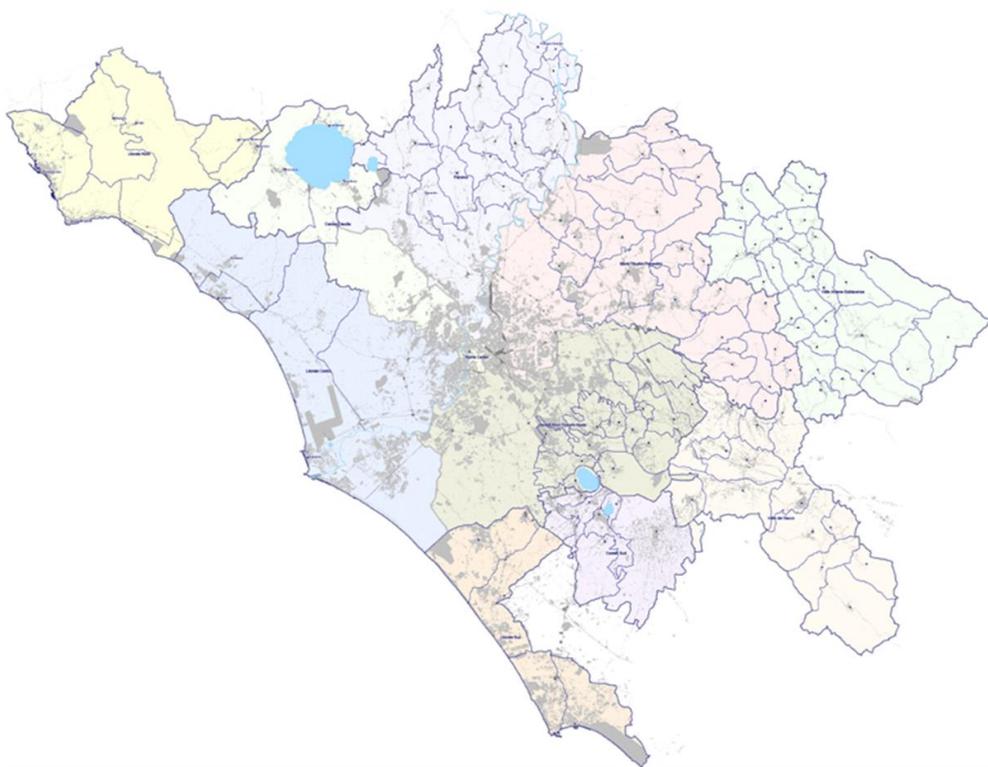




# Roma Capitale (area) metropolitana

audizione informale  
I Commissione Affari Costituzionali



---

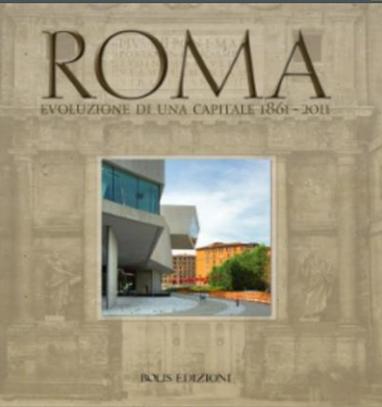
MARIA PREZIOSO

***15 APRILE 2021***

0

# Di cosa trattiamo

Dal PTPG 2003



Roma metropolitana è la soluzione per una Capitale che voglia essere sostenibile e competitiva recuperando la sua identità coesiva e uscire dalla crisi attraverso **la europeanizzazione delle scelte e degli investimenti, mantenendo specificità geografiche ma attuando le necessarie riforme per allinearsi con UE**

Gli studi di *place evidence degli ultimi 20 anni* (ESPON, URBACT, Osservatorio DTC, STeMA Lab) possono aiutare a comprendere:

1. Come **cambiare il paradigma** che porterà alla riforma per uno sviluppo economico, ambientale, culturale e sociale secondo **nuovi principi di etica laica (visione olistica e coesiva) e**
2. **nuove metodologie** che misurano la sostenibilità nel valorizzare il **capitale territoriale e umano (place evidence) della Capitale**
3. come la **Capitale-area vasta** e la sua **rigenerazione** sono al centro di un nuovo **spazio intelligente** che muta tempi, modi di lavoro e uso del tempo libero, accompagnando tendenze insediative a bassa densità, dove la **qualità della vita** e l'**interazione sociale** sono garantite dall'**uso appropriato di tecnologie digitali**.
4. **Come reinterpretare la delocalizzazione e il riutilizzo/riuso/riciclo** verso una economia della transizione che **adatti (policy) e mitighi (misure) gli impatti** di settore utilizzando la **pianificazione**, per la ricerca di **nuovi equilibri** economicamente e socialmente sostenibili verso la *Green Economy*, basati su catene del valore locali resilienti, soluzioni di vita più eque a livello locale e globale

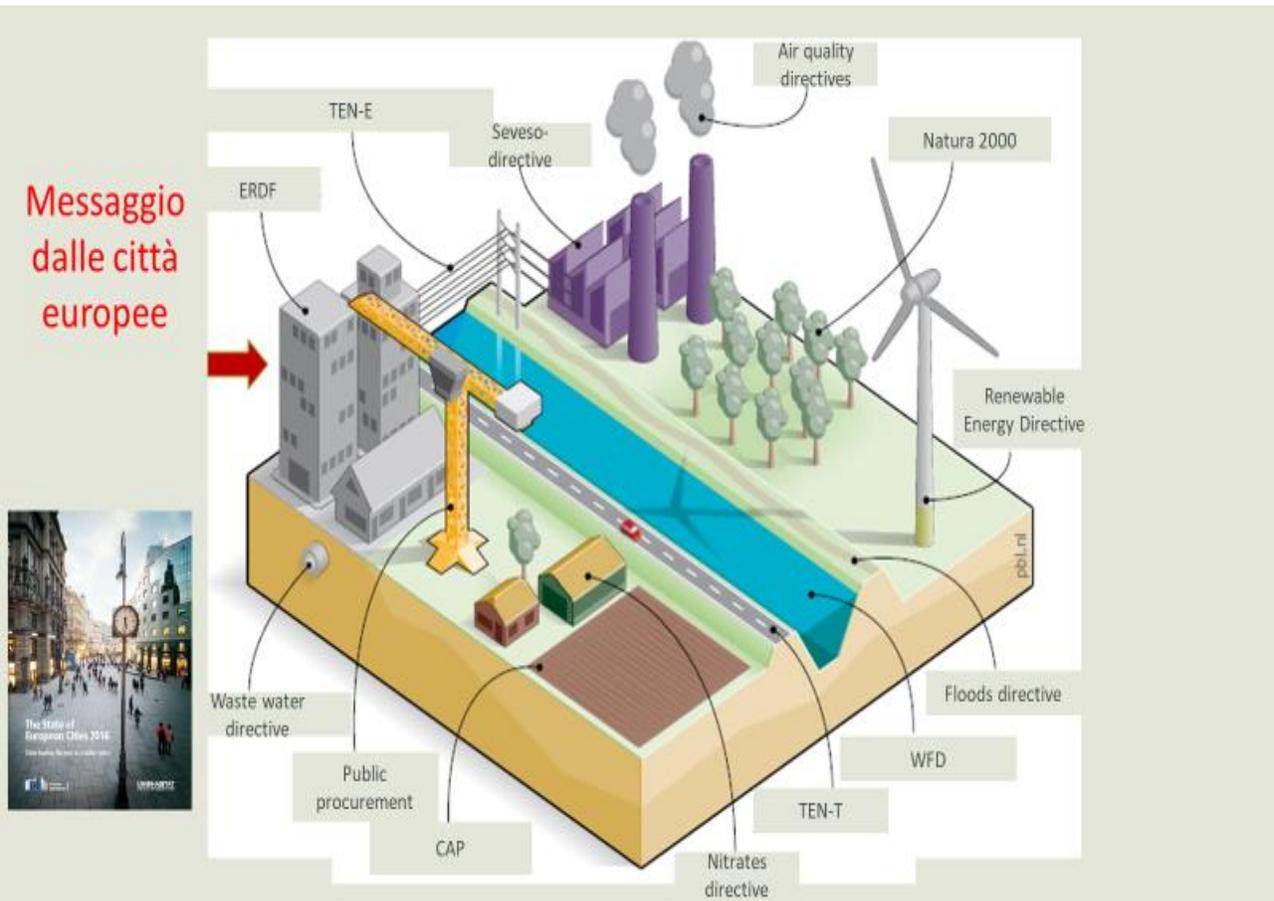
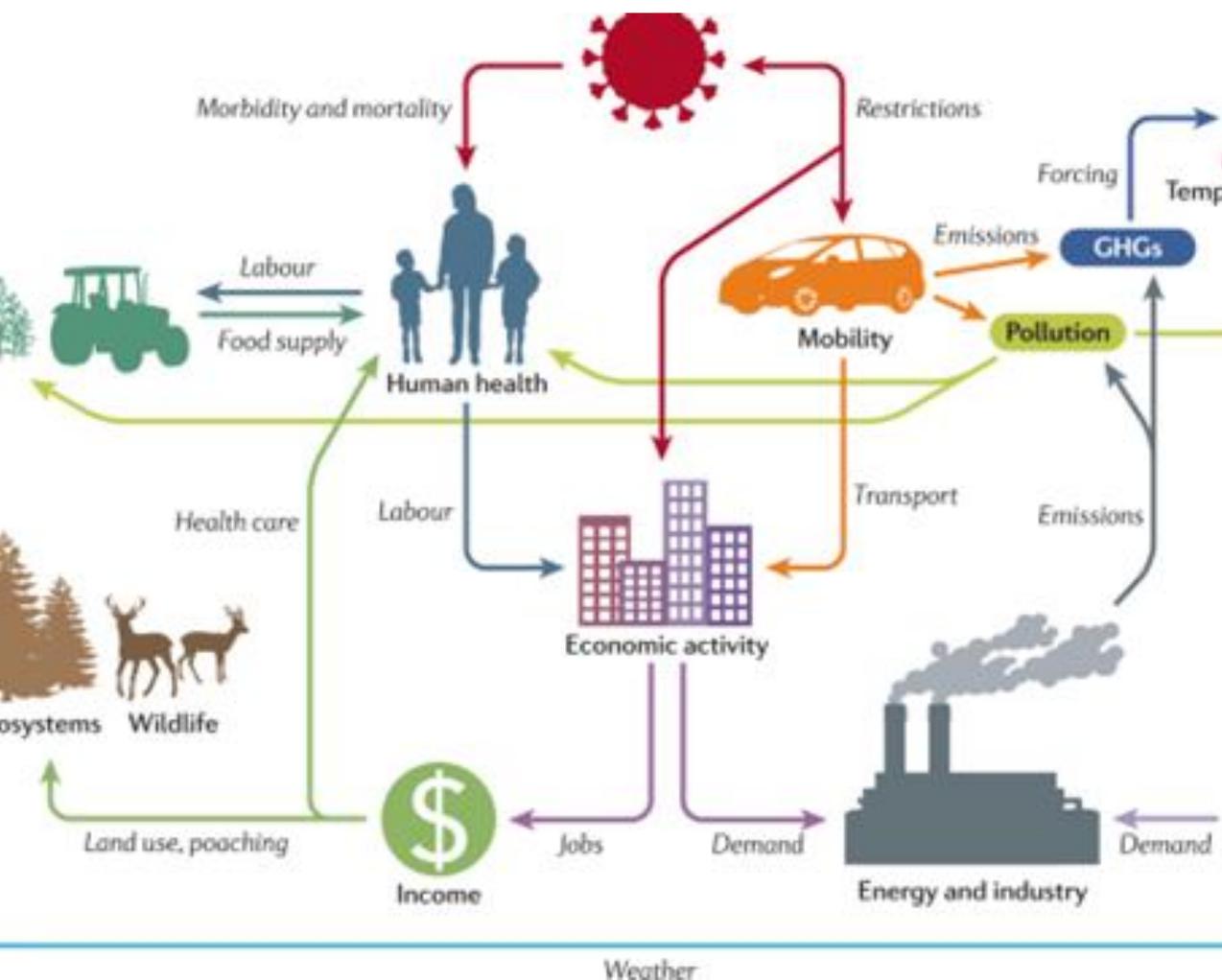
**Roma capitale metropolitana è il cardine della formula di coesione territoriale**

# URGENZA DI DARE UNA SOLUZIONE: TEMI RM Capitale SI LEGANO Next Generation EU 2021-27 e Mercato dell'occupazione giovanile (target UE 24-35 anni) e del reinserimento age (>50 anni)

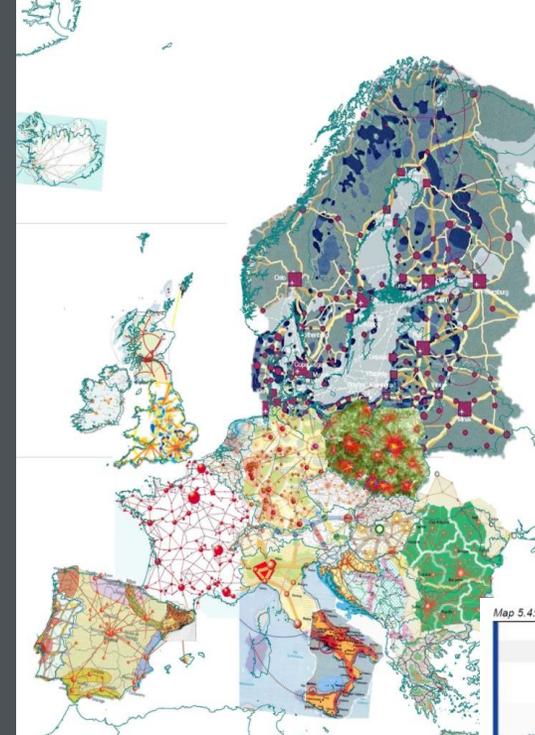
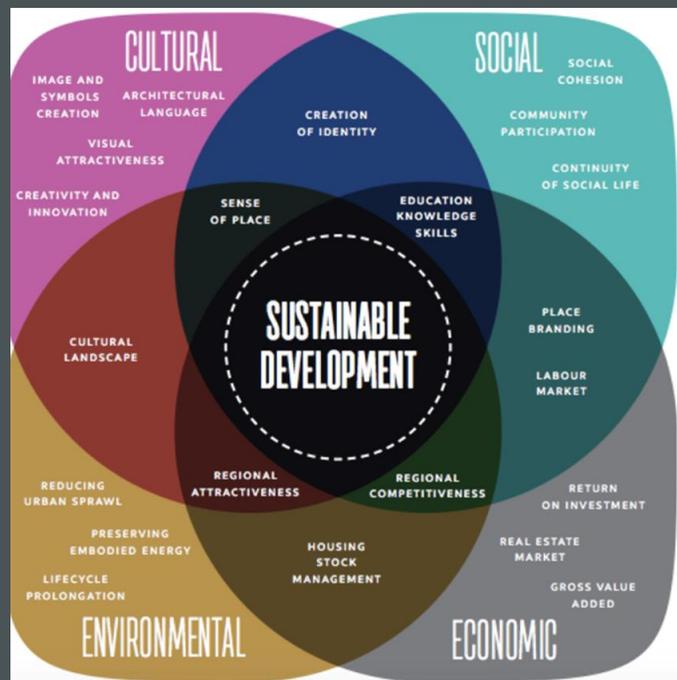
insieme di trend chiave territoriali (sfide ed opportunità) e di policy evidence per cui l'UE chiede che IT e RM diano segnali di innovazione nei principali pillar di riferimento:

- **Smarter Rome**, rappresentata in 5 tipologie di innovazione, coinvolge 38 regioni/città innovation leader, ha un forte ritorno su PIL e valore aggiunto. AM Capitali, come Vienna-Bratislava sono all'avanguardia in smart e creative economy della conoscenza, giocando su efficienza e equity (capitali deboli).
- **Greener, low-carbon transition economy**: Città con interazioni complesse e forti interdipendenze (transizione energetica, mitigazioni del Cambiamento Climatico, circular economy, green infrastructures. RM potrebbe essere un green innovator multifunzionale promuovendo la transizione verso la circular economy come modello alternativo, adottando multilevel governance, RIS3. Città policentrica, hub del low carbon, con un'economia service-oriented.
- **More connected Rome** attraverso la digitalizzazione RM otterrebbe diversi tipi di sovranità, che combinano la connettività digitale oltre che fisica per superare la monocentrismo e perifericità.
- **More social Rome**, la grande sfida dei Beni e del Patrimonio Culturale per combattere la frammentazione e l'esclusione territoriale. Impatti sull'occupazione, sulla regolamentazione della GIG economy, sviluppando benefici anche regionali, la forte relazione con coesione, reinserimento dei NEET, sottolineando l'importanza dei servizi cross-border che ne incrementano la qualità.
- **Rome closer to citizens**: aspetti politici, sociali, culturali economici, geografici. Nuove territorialità stanno emergendo che ignorano le strutture amministrative e per cui è necessario passare dalla governance territoriale ad una governance funzionale (o mista) che tenga conto di queste esigenze.

CONTESTO strutturale : Territorial e Urban Agenda (2030) delineano l'ente di Roma Capitale Città Metropolitana, le finalità istituzionali generali, i confini geografici, la composizione, l'organizzazione interna in Unione dei Comuni e i principi fondanti



1

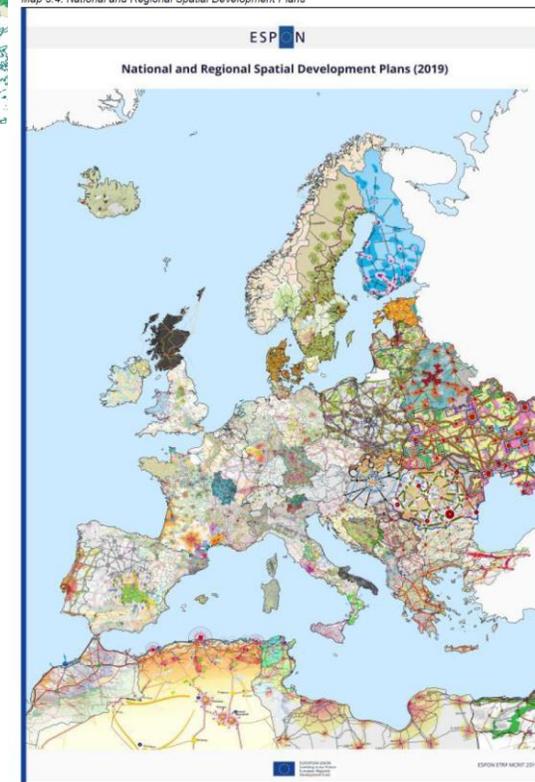


**dato comparato: Paesi hanno adottato un regime differenziato per garantire l'autonomia del territorio della Capitale nazionale**

ESPON Atlas, 2014

ESPON 2019

Map 5.4: National and Regional Spatial Development Plans

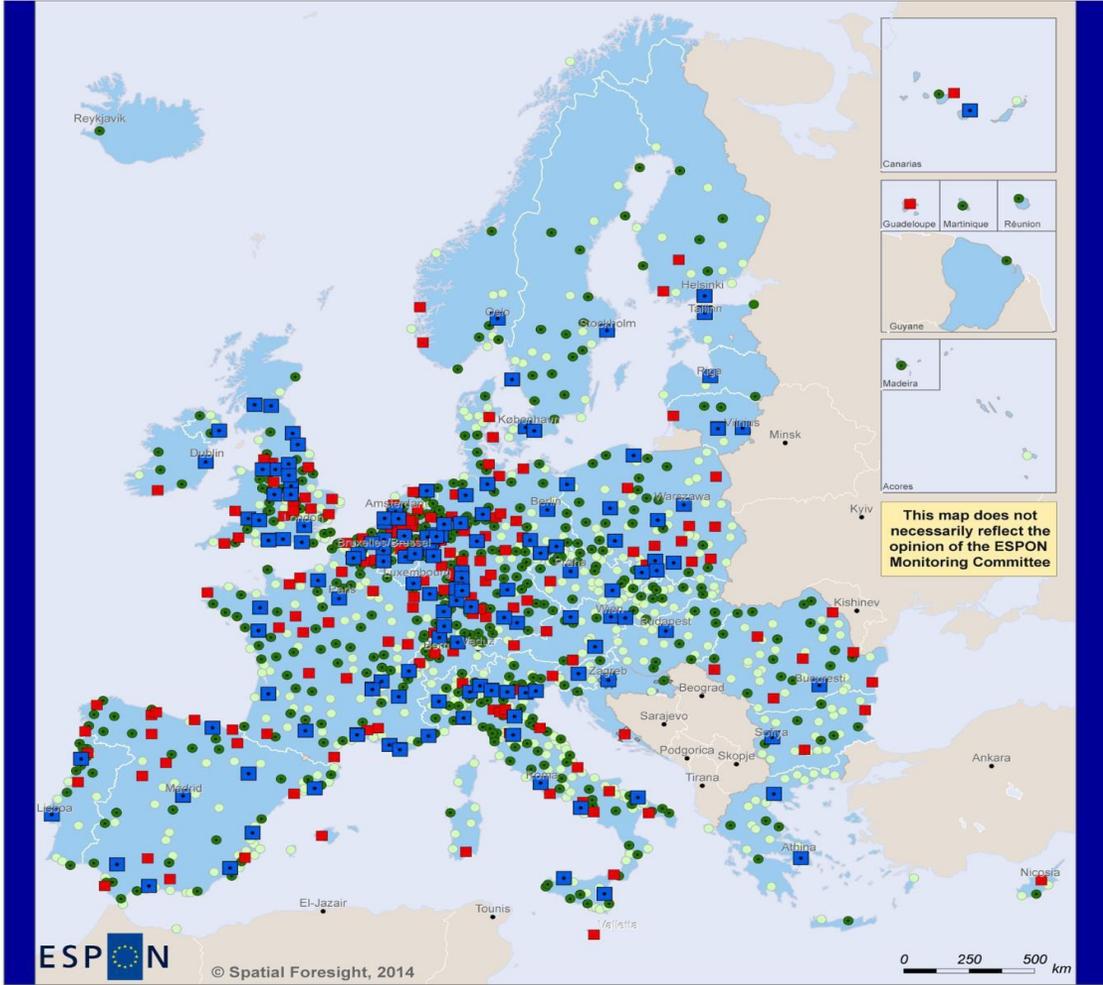
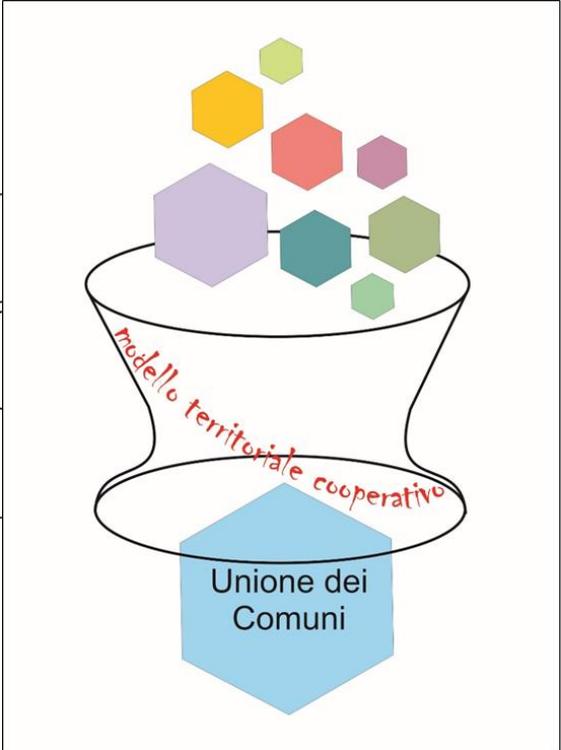
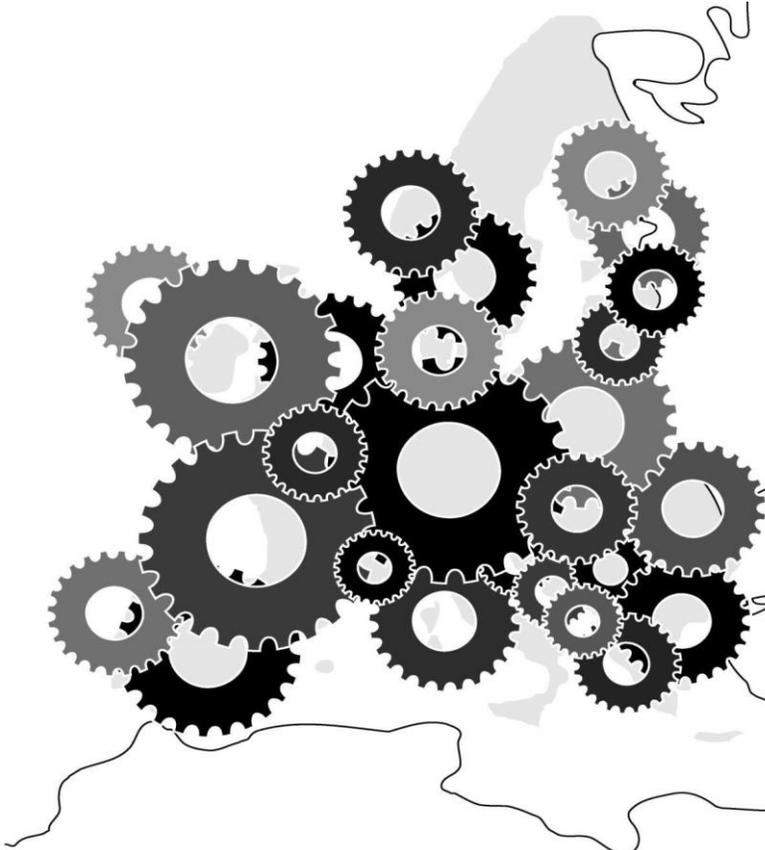


Source: ESPON ETRF Project team

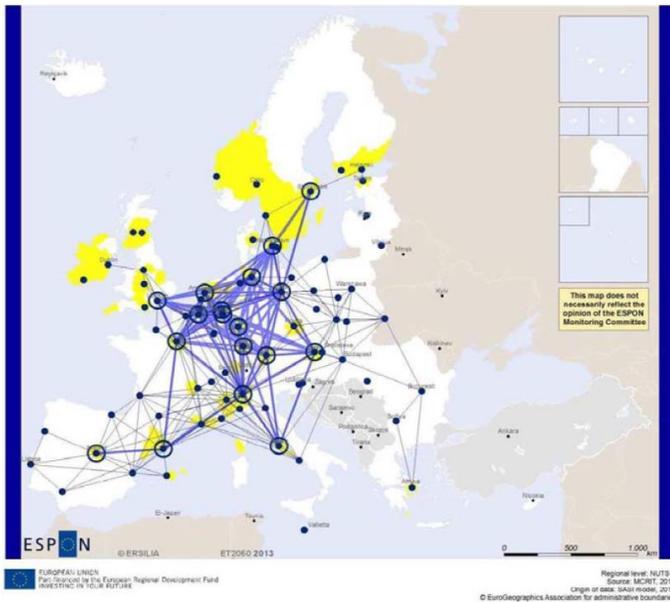
**RM Capitale metropolitana: TRA LE RIFORME URGENTI PNRR = Rivedere i rapporti tra i diversi livelli di governo (razionalizzazione funzionale e dell'efficientamento delle competenze) = Better Regulation = Roma Capitale elevata ad ente territoriale dotato di autonomia differenziata e di autonomia legislativa.**

**Pianificare RM Capitale metropolitana europea combina teoria e pratica tra area vasta transnazionale (NUTS 3=4) e locale (NUTS 5) altrimenti non saremo visibili nell'assegnazione ESIF**

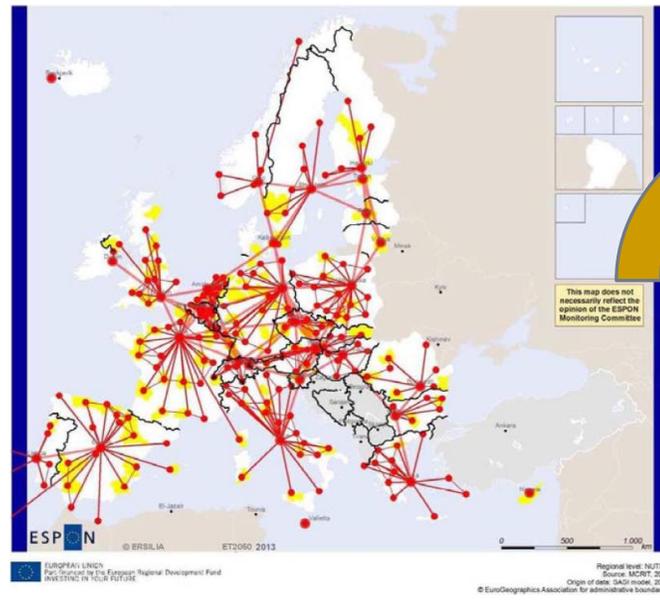
Preso atto delle numerose proposte: Roma Capitale Città Metropolitana tra gli enti cui sono riconosciuti particolari strumenti e funzioni sul piano decisionale e legislativo **Nuove Aree Funzionali (FUA che includono nuove LU/RA)**



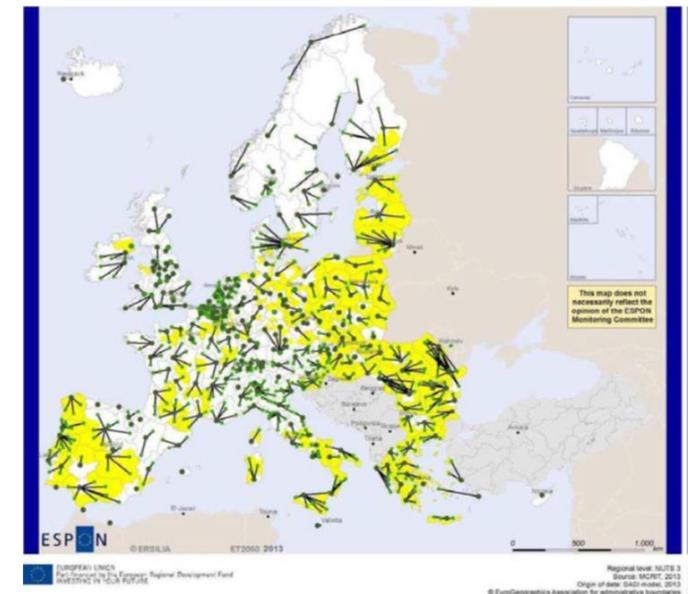
# Per entrare negli scenari UE che si ripetono per RM nel 2021-27



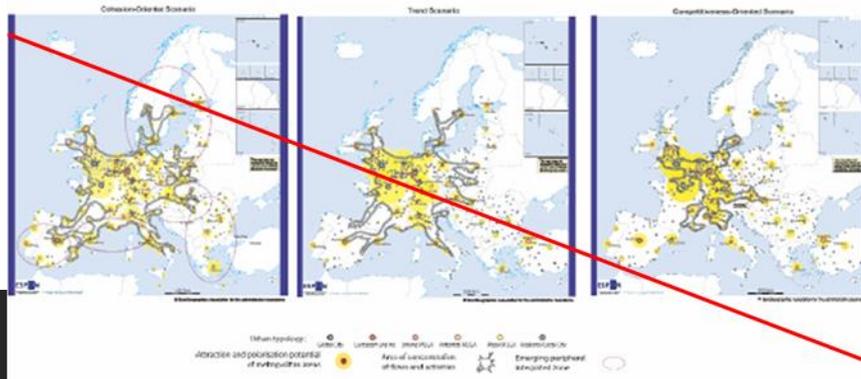
Europa delle metropoli – sc. A



Europa delle città – sc. B



Europa dell'urbano-rurale – sc. C



# Adottando soluzioni progressive e flessibili (soft-adattive)

A partire dall'istituzione dell'ente di area vasta di Roma Capitale Area Metropolitana. Questo nuovo assetto unifica le competenze del Comune di Roma e della Città Metropolitana di Roma, i cui confini ricalcano quelli della vecchia Provincia (coesione), inserendo nuovi strumenti di autonomia legislativa e amministrativa necessari per far fronte, in modo virtuoso e lungimirante, al governo di un territorio ad alta complessità, quale è quello della Capitale.

**NO** ai modelli spaziali concentrici e “per corone” anni ‘60

**NO** ai modelli di “città regione” o “regione capitale” (cattiva traduzione dall’inglese) degli anni ‘70

**NO** ai modelli centro-periferia anni ‘80

**NO** ai modelli “alla carta” e centralisti anni ‘90

**SI’** alle scelte endogene policentriche sussidiarie sostenibili

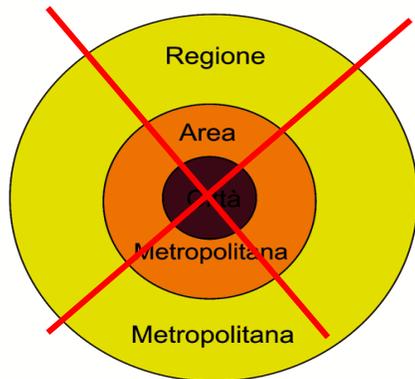
**SI’** alle “aree funzionali” coesive con migliori strutture di governance

**SI’** alle interdipendenze territoriali per la Capitale

**SI’** al superamento del disallineamento tra amministrazione e aree funzionali adottando un modello policentrico orizzontale

**SI’** ad una prospettiva strategica di medio-lungo periodo per superare disparità, isolamento e monocentricità

## Relazioni città-regione



*Ipotesi di lavoro:* la differenza di livello di sviluppo fra metropoli (città con la propria area metropolitana) e il suo hinterland regionale (macroregione) è cresciuta come risultato dei processi di metropolizzazione.

**Città:** unità all’interno di confini amministrativi

**Area Metropolitana:** zona di diretto impatto della città nella quale le relazioni sono forti e permanenti (area urbana funzionale, zona interna di hinterland)

**Range:** zona urbana più ampia (Urban Audit) approssimata dalla regione NUTS3 (provincia)

**Regione Metropolitana:** zona nella quale le relazioni sono più deboli, ma l’area si trova sotto l’influenza della città core (macroregione, zona esterna di hinterland)

**Range:** combinazione di NUTS3 confinanti



Illustration 7 "Open and Polycentric Europe" Vision towards 2050

# le Capitali AM europee hanno aperto nuove narrazioni, innovando processi e strumenti di regolamentazione, planning, governance e gestione

Adottano una strumentazione complessa e integrata che consente di gestire e governare la città Capitale metropolitana in conformità con

## **Agenda Territoriale 2020 e 2030 e Agenda Urbana 2020 e 2030**

**Utilizzando nuovi strumenti:** Community Strategic Guidelines, Territorial Agenda includendo la “Leipzig Charter on Sustainable European Cities” nell’Urban Agenda, CLLD, LAP, ITI, Sbonds, ecc

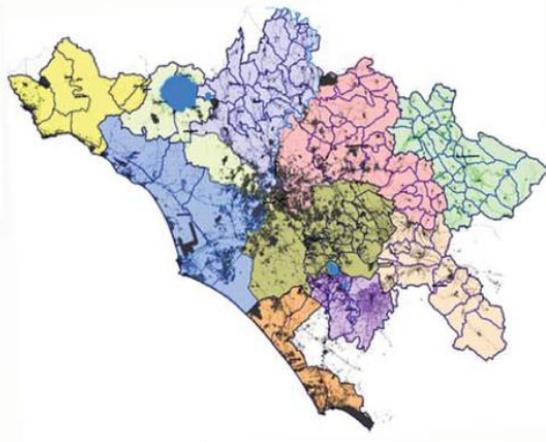
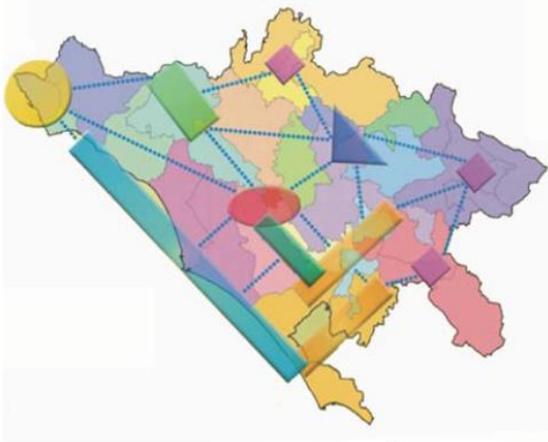
**Modello:** Policentrismo cooperativo in ambito metropolitan di medio-lungo con investimenti di breve

**Berlino 2020:** città stato (lander) capitale multiculturale, con autonomia amministrativa, 12 unità amministrative (circa 300 mila ab ciascuna), nuova pianificazione territoriale sostenibile: **digitale, tecnologica, creativa, green (635.213.023 mio € in bilancio 2014) = planning e e-government**

**Vienna 2030:** il land coincide con la città, statuto autonomo, 23 distretti, smart mobility, education, climate Change, technology, industria, qualità della vita

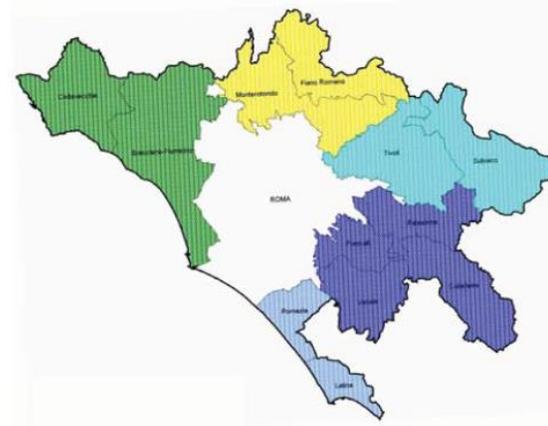
**Grande Londra 2020:** sostenibilità, affordable housing, coesione post BREXIT, ecc.

**Parigi e l’Ile de France 2030:** Città connessa: smart city-Arc dell’Innovation aperta, Città dell’ingegnerie degli incubatori incubators (start-up), Great Digital School metropolitana, Aree lavorative miste (tradizionali e non, housing, servizi e attività commerciali, centri tecnologici), nuovi target ambientali



**Figura 11** | Proposta di area metropolitana Roma Capitale

**Figura 11a** | Sistema policentrico equipotenziale sostenibile, ipotesi ideogrammatica per l'area metropolitana della Provincia di Roma. L'area coincide con l'insieme della Provincia di Roma ed è articolata in 11 comunità di comuni e città. **Figura 11b** | Articolazione delle comunità di comuni nella Provincia di Roma. L'area del Comune di Roma non è più distinguibile ma è parte della Città metropolitana di Roma Capitale. **Fonte** | Prezioso, Provincia di Roma PTGP 2002



**Figura 12** | Piano territoriale Provinciale vigente 2010

**Figura 12a** | Suddivisione in sub-sistemi. L'area coincide con l'insieme della Provincia di Roma ed è articolata in 11 comunità di comuni e città. **Figura 12b** | Sistema funzionale. Si evidenzia il ruolo funzionale dei centri dei sub sistemi e della rete relazionale. La città di Roma è considerata nella sua totalità. **Fonte** | Provincia di Roma 2010.



**Possiamo scegliere tra 2 Hp./visioni quella più coerente con i policy needs trans e locali 2021-2030 per superare le “5 biforcazioni critiche”**

visione evolutiva tra XX [Wagner et al. 2001] e XXI secolo [Farinos y Peiró, 2018]

*Think-thankers* hanno confermato lo **SP dell'AM come servizio pubblico territoriale per una capitale** [tra cui: Wegner et al., 2001; Faludi, 2002, 2009, 2010; Faludi, Waterhout, 2002; Davoudi, 2006; Davoudi, Strange, 2009; Schön, 2009; Albrechts, Balducci, 2013; Prezioso, 2003, 2013, 2016, 2018, 2019, 2020; Melhbye, Böhme, Martin, Schön, 2019] da gestire attraverso modelli interpretativi flessibili e di *soft governance* dei problemi (*Europeanisation della Capitale*)

La scelta dipende dalle evidenze e dalle tendenze geograficamente riferite

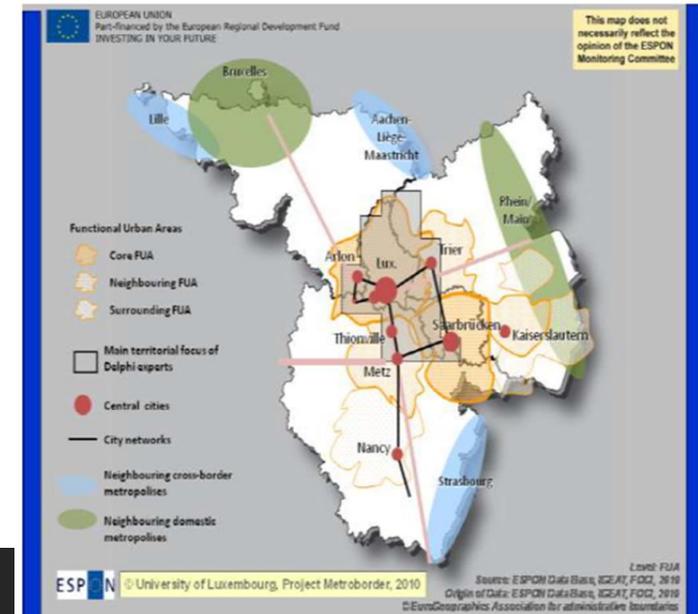
Che vengono prima del modello formale di riforma, orientandone senso e contenuti

L'approccio supera urbanistica corrente e la giurisprudenza, lasciata agli ambiti locali

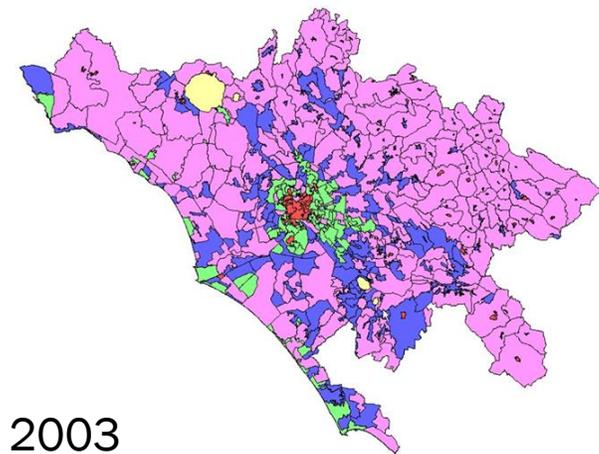
# 3 elementi per il governo dell'assetto metropolitano romano

- A. Trattare RM AM come una macro-regione metropolitana 'speciale' europea: area vasta policentrica di dimensione «provinciale» con un modello di governance innovativo tipo GECT (Gruppo europeo di Coop. Territoriale) assolutamente coerente con la Territorial Agenda e l'Urban Agenda Europe 2020
- B) re-interpretare o superare la L. 56/14 «Delrio» a Roma e nel Lazio: le attuali proposte di ricomposizione territoriale (le 6 presentate) e metropolitana (PON Metro, CIPU), in mancanza di processi reali di governo alla scala metropolitana e di assetti istituzionali stabili e condivisi, non sono in grado di stabilire una connessione fra programmazione astratta e politiche di sviluppo territoriali reali
- C) la proposta di delimitazione e organizzazione della CM di Roma Capitale si integra rispetto alla Regione, rinforza le politiche e crea una soluzione endogena basata sui capitali territoriali competitivi

Istituzioni  
Infrastrutture  
Stabilità macro-economica  
Salute  
Educazione di base  
Alta formazione  
Mercato del lavoro  
Dimensione del mercato  
Tecnologia  
Imprese  
Innovazione



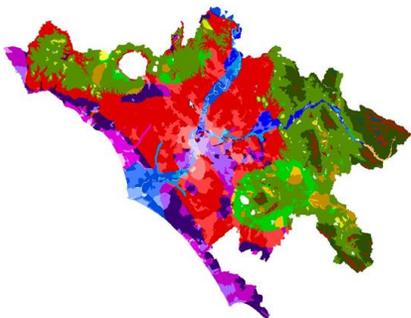
Le scelte insediative sono in controtendenza, confermando la preferenza metropolitana. Più di 300 mappe tematiche di place evidence di valutazione Ambientale Strategica e Territorial Impact Assessment



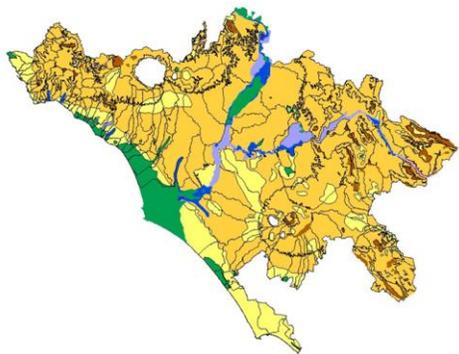
2003

Zoom: 178,4 km Editing: None Selecting: None

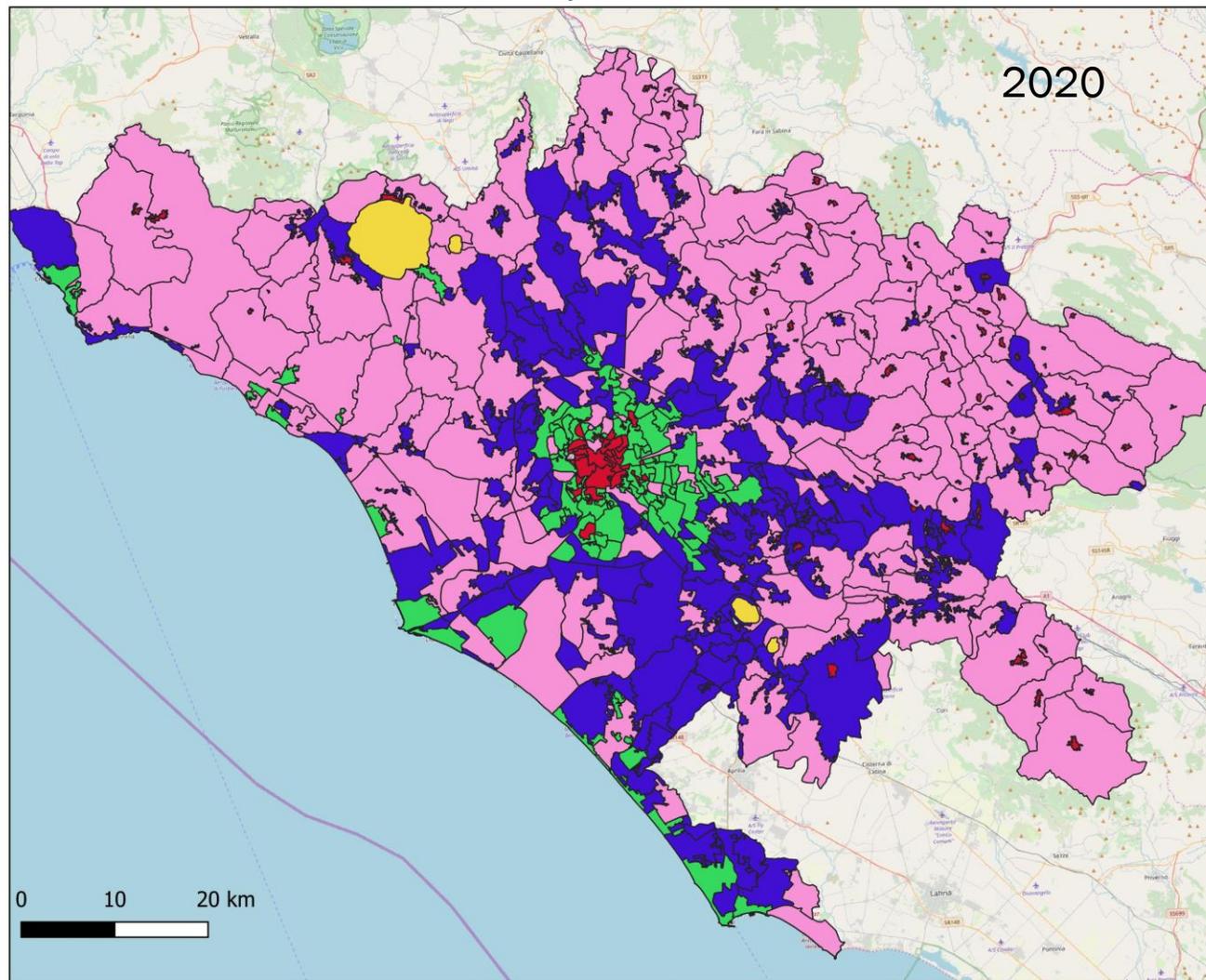
Unità Morfologico Territoriali



Zoom: 178,4 km Editing: None Selecting: None



Zoom: 178,4 km Editing: None Selecting: None



Tipologie spaziali insediative

**DTC** LAZIO  
DISTRETTO TECNOLOGICO  
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI  
CENTRO DI ECCELLENZA

**ANAGRAFE**  
E OSSERVATORIO SULLE COMPETENZE  
E SULLE RISORSE TERRITORIALI DEL LAZIO



**STeMA Lab**

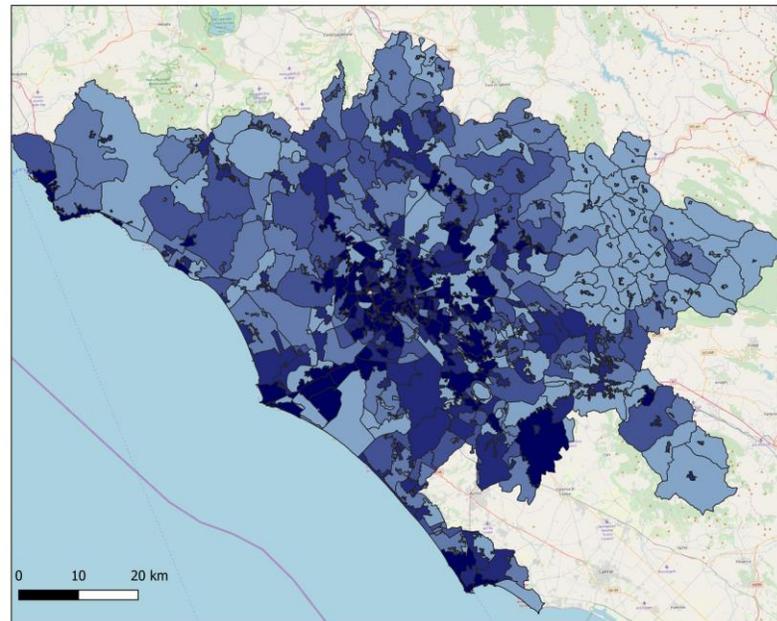
Prof.ssa Maria Prezioso (Coord.)  
Ing. Angela D'Orazio (Ric.)  
Dott.ssa Maria Coronato (Ric.)  
Dott. Michele Pigliucci (PhD)  
Dott.ssa Sandra Leonardi (PhD)  
Dott. Alessandro Fessina

Legenda

- A Centri e poli
- B Struttura a maglia
- C Nodo lineare
- D Nuclei isolati e insediamenti sparsi
- E Assenza di antropizzazione

OpenStreetMap

Carta realizzata da:  
S. Leonardi  
A. Fessina



**Carico insediativo**

**DTC LAZIO**  
DISTRETTO TECNOLOGICO  
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI  
CENTRO DI ECCELLENZA

**ANAGRAF**  
ANAGRAFE  
E AZIENDATI TERRITORIALI

**Stema Lab**

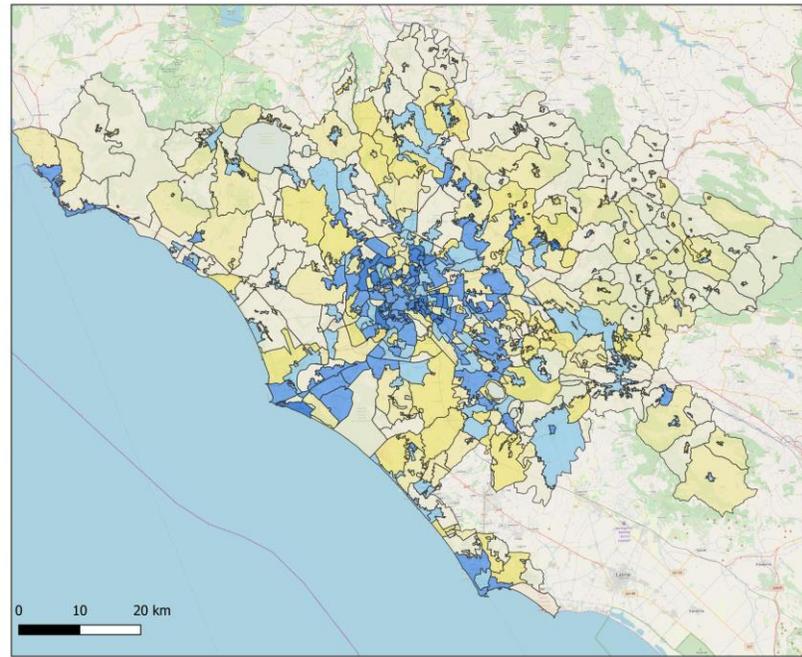
Prof.ssa Maria Prezioso (Coord.)  
Ing. Angela D'Orazio (Ric.)  
Dott.ssa Maria Coronato (Ric.)  
Dott. Michele Pigiucci (PhD)  
Dott.ssa Sandra Leonardi (PhD)  
Dott. Alessandro Fessina

**Legenda**

- A - oltre 15.000 ab.
- B - da 4.000 a 15.000 ab.
- C - da 1.400 a 4000 ab.
- D - da 500 a 1.400 ab.
- E - meno di 500

TST  
@OpenStreetMap

Carta realizzata da:  
S. Leonardi  
A. Fessina



**SISTEMA INSEDIATIVO**  
Livello di antropizzazione

**DTC LAZIO**  
DISTRETTO TECNOLOGICO  
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI  
CENTRO DI ECCELLENZA

**ANAGRAF**  
ANAGRAFE  
E AZIENDATI TERRITORIALI

**Stema Lab**

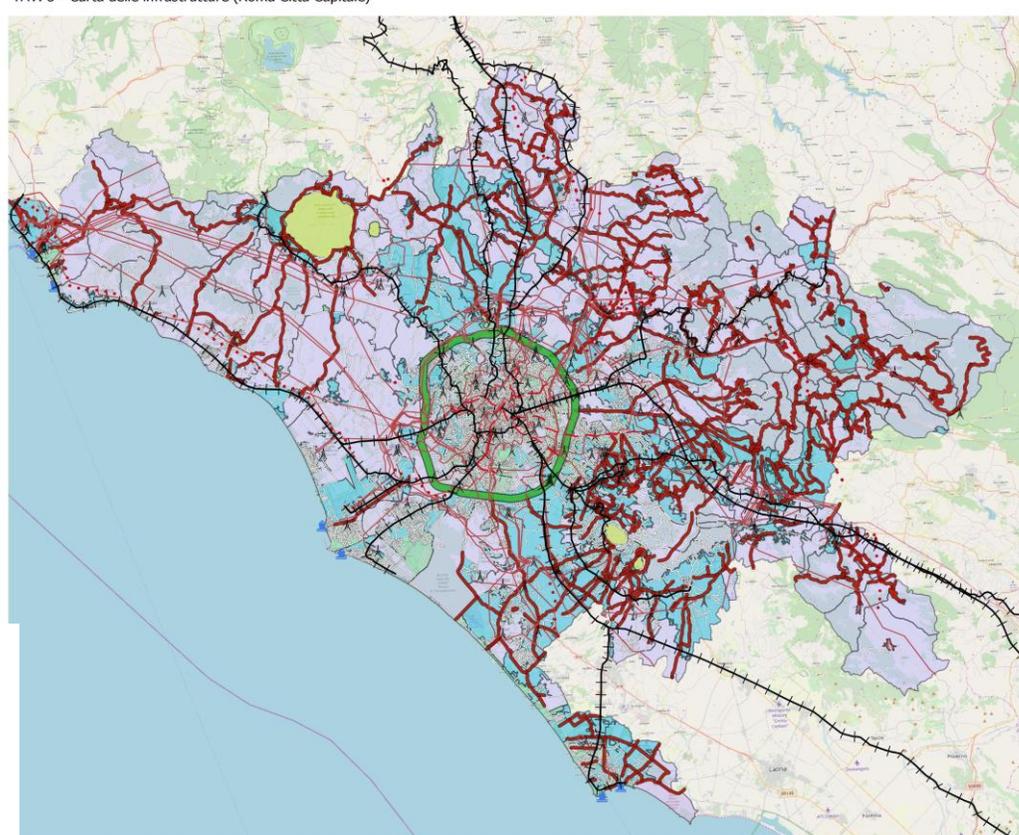
Prof.ssa Maria Prezioso (Coord.)  
Ing. Angela D'Orazio (Ric.)  
Dott.ssa Maria Coronato (Ric.)  
Dott. Michele Pigiucci (PhD)  
Dott.ssa Sandra Leonardi (PhD)  
Dott. Alessandro Fessina

**Legenda**

- A2 - Assoluta
- B2 - Molto alta
- C2 - Alta
- D2 - Media
- E2 - Debole
- F2 - Scarsa
- G2 - Trascurabile

OpenStreetMap

Cartografia a cura di:  
A. Fessina  
S. Leonardi



**DTC LAZIO**  
DISTRETTO TECNOLOGICO  
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI  
CENTRO DI ECCELLENZA

**ANAGRAF**  
ANAGRAFE  
E AZIENDATI TERRITORIALI

**Stema Lab**

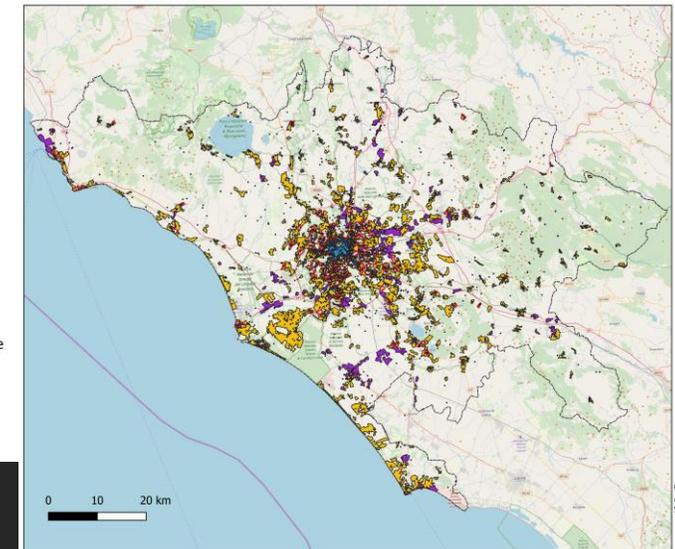
Prof.ssa Maria Prezioso (Coord.)  
Ing. Angela D'Orazio (Ric.)  
Dott.ssa Maria Coronato (Ric.)  
Dott. Michele Pigiucci (PhD)  
Dott.ssa Sandra Leonardi (PhD)  
Dott. Alessandro Fessina

**Tipologie spaziali insediative**

- A - Urbanizzazione diffusa e continua
- B - Struttura a maglia
- C - Struttura di tipo lineare
- D - Strutture a centri e nuclei sparsi
- E - Assenza di antropizzazione

- Strade urbane
- Strade extraurbane
- Tangenziale
- GRA
- Linea metropolitana
- Ferrovio
- Oleodotti
- Linee elettriche
- Sedi impianti elettrici
- Porti

OpenStreetMap



**SISTEMA INSEDIATIVO**  
Elementi indicatori aree edificate

**DTC LAZIO**  
DISTRETTO TECNOLOGICO  
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI  
CENTRO DI ECCELLENZA

**ANAGRAF**  
ANAGRAFE  
E AZIENDATI TERRITORIALI

**Stema Lab**

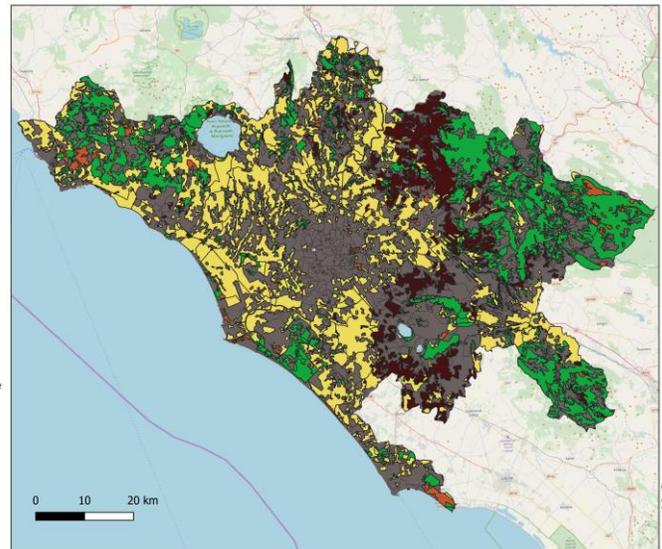
Prof.ssa Maria Prezioso (Coord.)  
Ing. Angela D'Orazio (Ric.)  
Dott.ssa Maria Coronato (Ric.)  
Dott. Michele Pigiucci (PhD)  
Dott.ssa Sandra Leonardi (PhD)  
Dott. Alessandro Fessina

**Legenda**

- A - Centri urbani
- B - Servizi territoriali
- C - Edificato residenziale
- D - Edificato produttivo

OpenStreetMap

Cartografia a cura di:  
A. Fessina  
S. Leonardi



**SISTEMA INSEDIATIVO**  
Uso attuale del suolo agricolo

**DTC LAZIO**  
DISTRETTO TECNOLOGICO  
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI  
CENTRO DI ECCELLENZA

**ANAGRAF**  
ANAGRAFE  
E AZIENDATI TERRITORIALI

**Stema Lab**

Prof.ssa Maria Prezioso (Coord.)  
Ing. Angela D'Orazio (Ric.)  
Dott.ssa Maria Coronato (Ric.)  
Dott. Michele Pigiucci (PhD)  
Dott.ssa Sandra Leonardi (PhD)  
Dott. Alessandro Fessina

**Legenda**

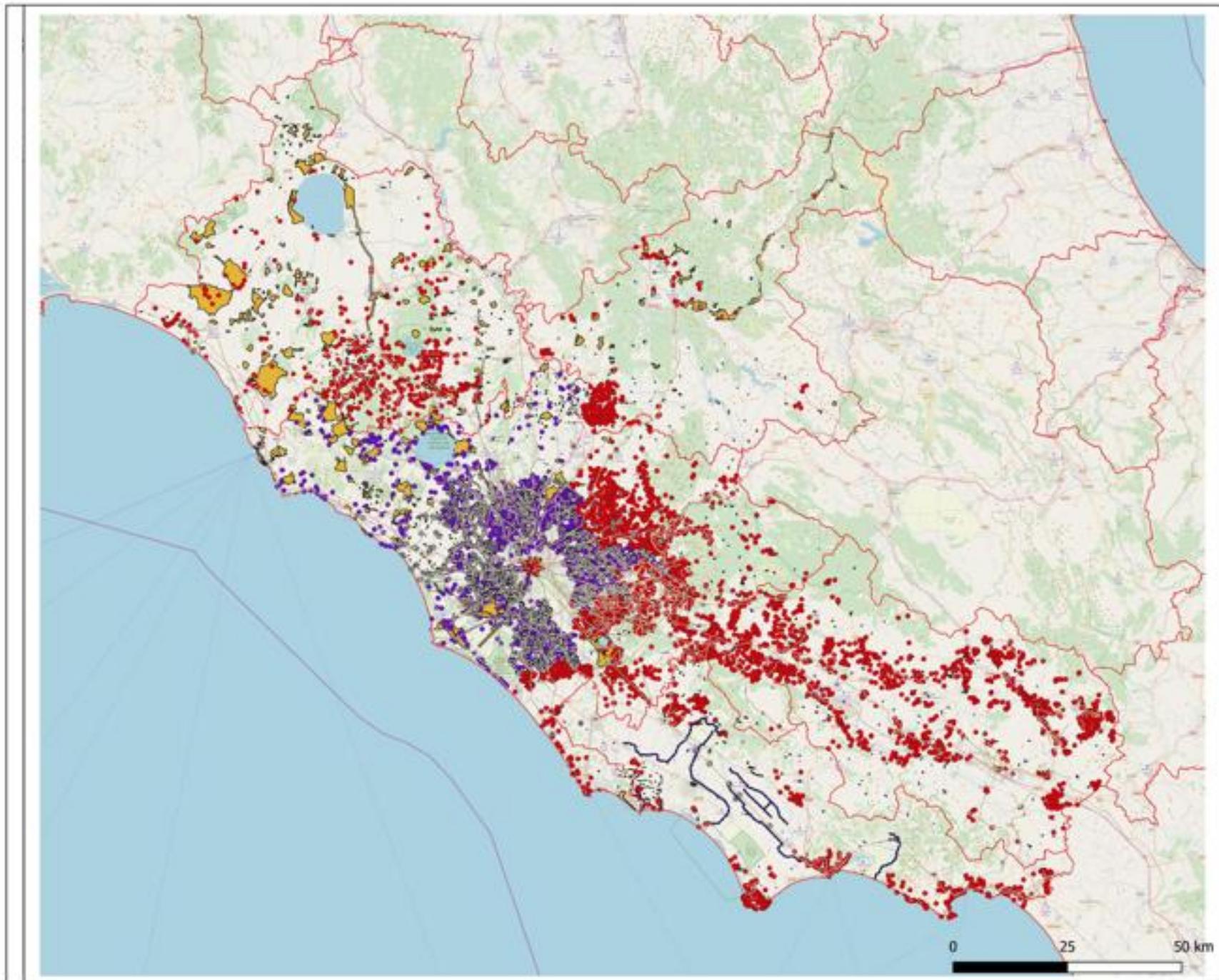
- A - Seminativo
- B - Culture legnos
- C - Boschi produttivi
- D - Inculto
- Urbanizzato

OpenStreetMap

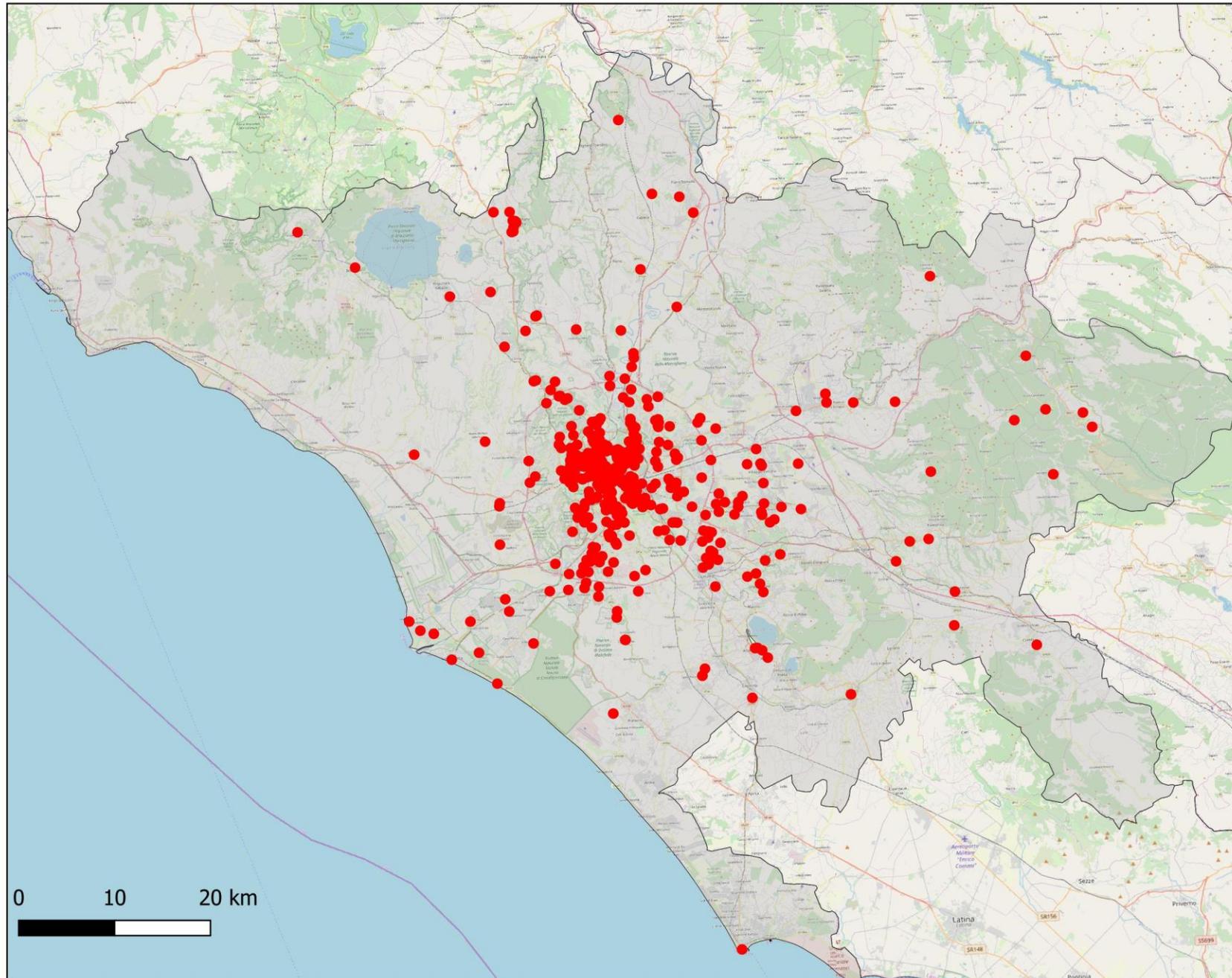
Cartografia a cura di:  
A. Fessina  
S. Leonardi

TAV. 3 - Carta delle infrastrutture (Roma Città Capitale)

Privilegiati i centri sulle consolari in ambito regionale ma fuori dai centri storici e vicino ai canali di bonifica



- Linee\_archeologiche
  - Canali\_di\_bonifica
  - Punti\_rurali\_identitari
  - Punti\_archeo\_tipizzati
  - Punti\_archeologici
  - Centri\_storici
  - Aree\_borghi\_identitari
  - Aree\_archeologiche
  - CMprov2016\_WGS84
- OpenStreetMap



## Mappa localizzazione imprese creative - Gestione e Fruizione Beni Culturali

**DTC** LAZIO  
DISTRETTO TECNOLOGICO  
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI  
CENTRO DI ECCELLENZA

**ANAGRAF**  
E OSSERVATORIO SULLE COMPETENZE  
E SULLE RISORSE TERRITORIALI DEL DTC LAZIO



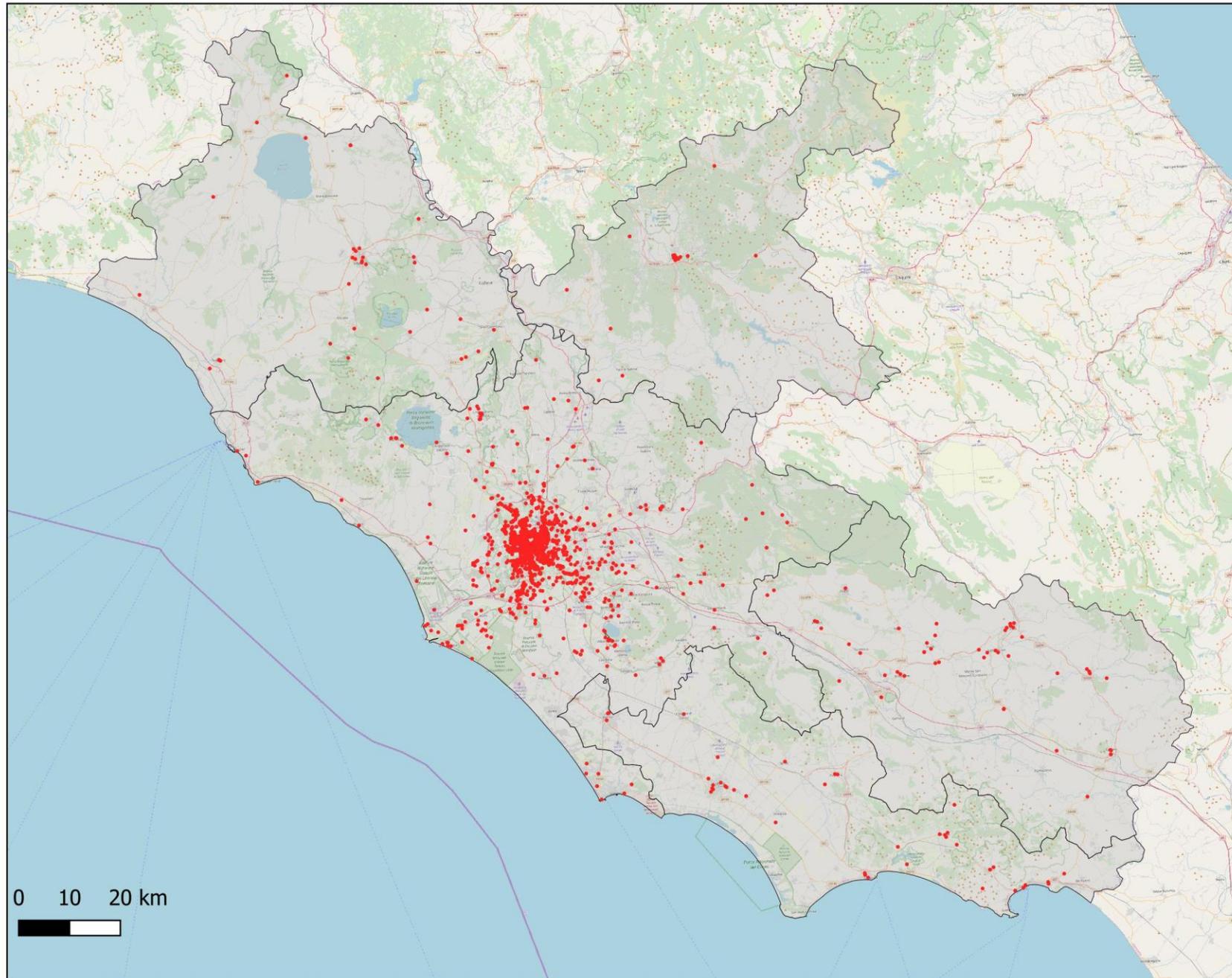
**STeMA Lab**

Prof.ssa Maria Prezioso (Coord.)  
Ing. Angela D'Orazio (Ric.)  
Dott.ssa Maria Coronato (Ric.)  
Dott. Michele Pigliucci (PhD)  
Dott.ssa Sandra Leonardi (PhD)  
Dott. Alessandro Fessina

- Localizzazione attività
- Provincia di Roma

©OpenStreetMap

Carta realizzata da  
A. Fessina, S. Leonardi,  
M. Pigliucci



## Mappa localizzazione attività creative

**DTC** LAZIO  
DISTRETTO TECNOLOGICO  
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI  
CENTRO DI ECCELLENZA

**ANAGRAF**  
E OSSERVATORIO SULLE COMPETENZE  
E SULLE RISORSE TERRITORIALI DEL LAZIO



**STeMA Lab**

Prof.ssa Maria Prezioso (Coord.)  
Ing. Angela D'Orazio (Ric.)  
Dott.ssa Maria Coronato (Ric.)  
Dott. Michele Pigliucci (PhD)  
Dott.ssa Sandra Leonardi (PhD)  
Dott. Alessandro Fessina

• Localizzazione attività  
■ Regione Lazio  
@OpenStreetMap

Carta realizzata da  
A. Fessina, S. Leonardi,  
M. Pigliucci

## Classificazione elementi di pregio storico

**DTC** LAZIO  
DISTRETTO TECNOLOGICO  
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI  
CENTRO DI ECCELLENZA

**ANAGRAF**  
E OSSERVATORIO SULLE COMPETENZE  
E SULLE RISORSE TERRITORIALI DEL DTC LAZIO



**StEMA Lab**

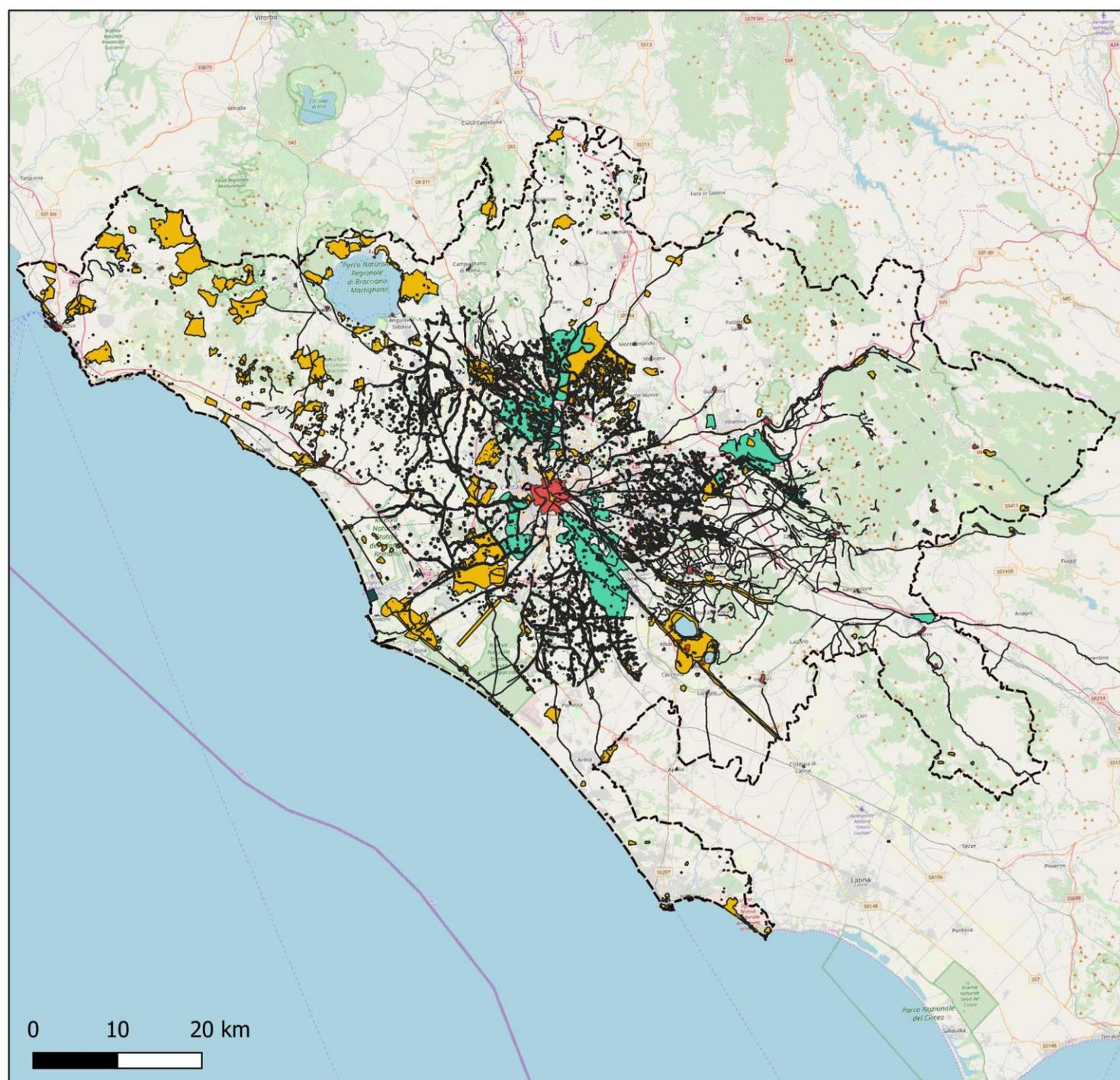
Prof.ssa Maria Prezioso (Coord.)  
Ing. Angela D'Orazio (Ric.)  
Dott.ssa Maria Coronato (Ric.)  
Dott. Michele Pigliucci (PhD)  
Dott.ssa Sandra Leonardi (PhD)  
Dott. Alessandro Fessina

### Legenda

-  Centri storici
-  Complessi archeologici e monumentali
-  Aree archeologiche vincolate
-  Nuclei storici
-  Elementi archeologici e monumentali
-  Tessuto di infrastrutturazione storica
-  Confine Prov. Roma

OpenStreetMap

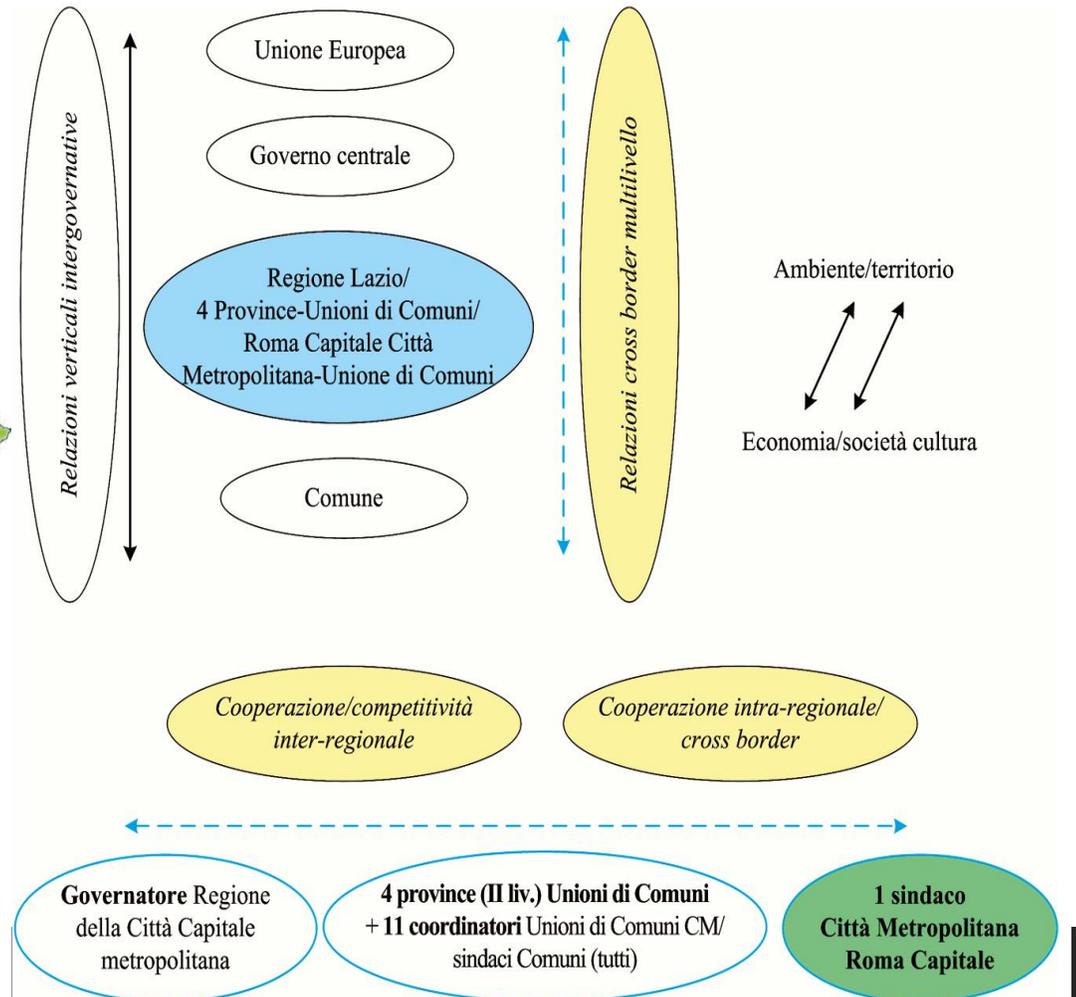
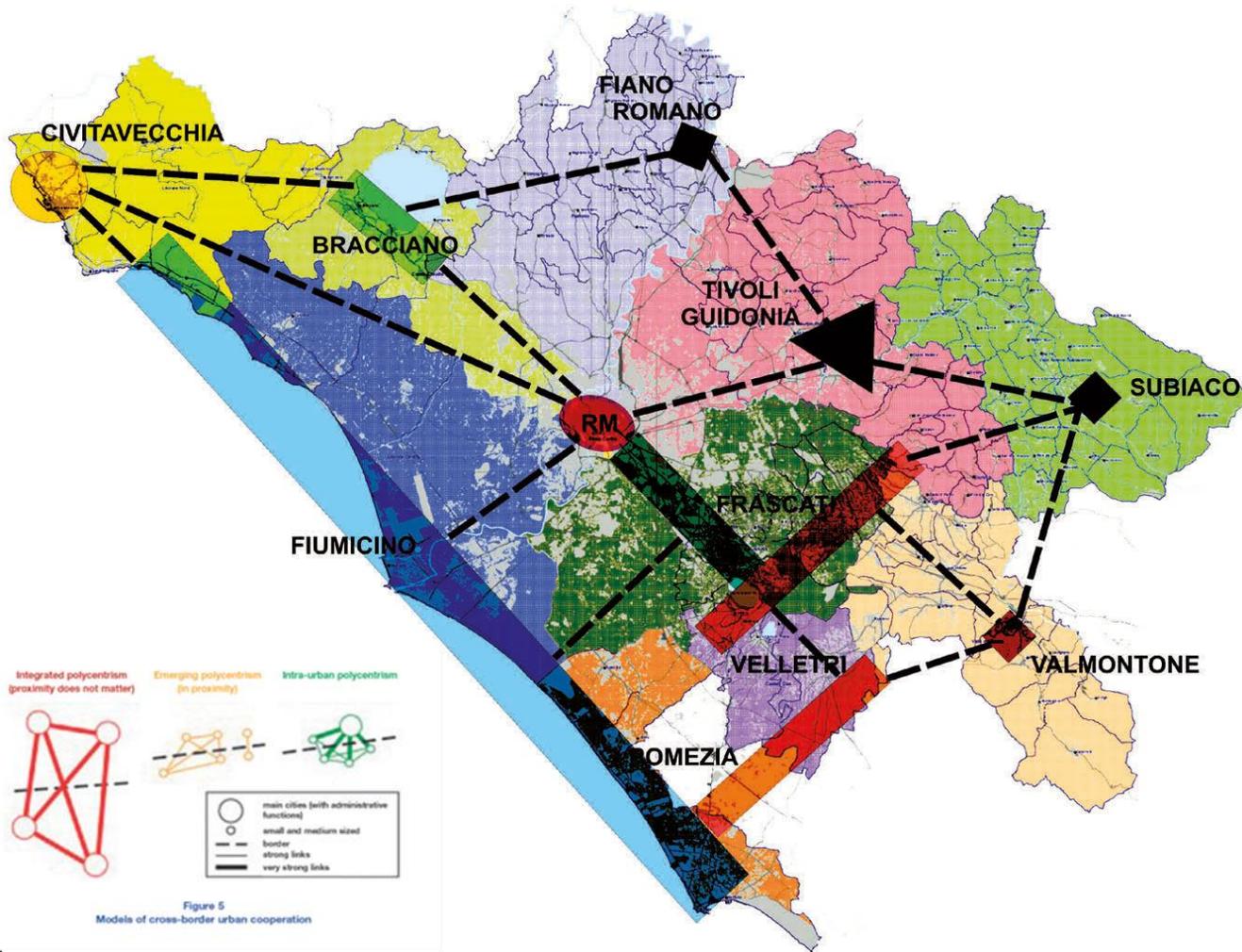
Cartografia a cura di:  
A. Fessina  
S. Leonardi



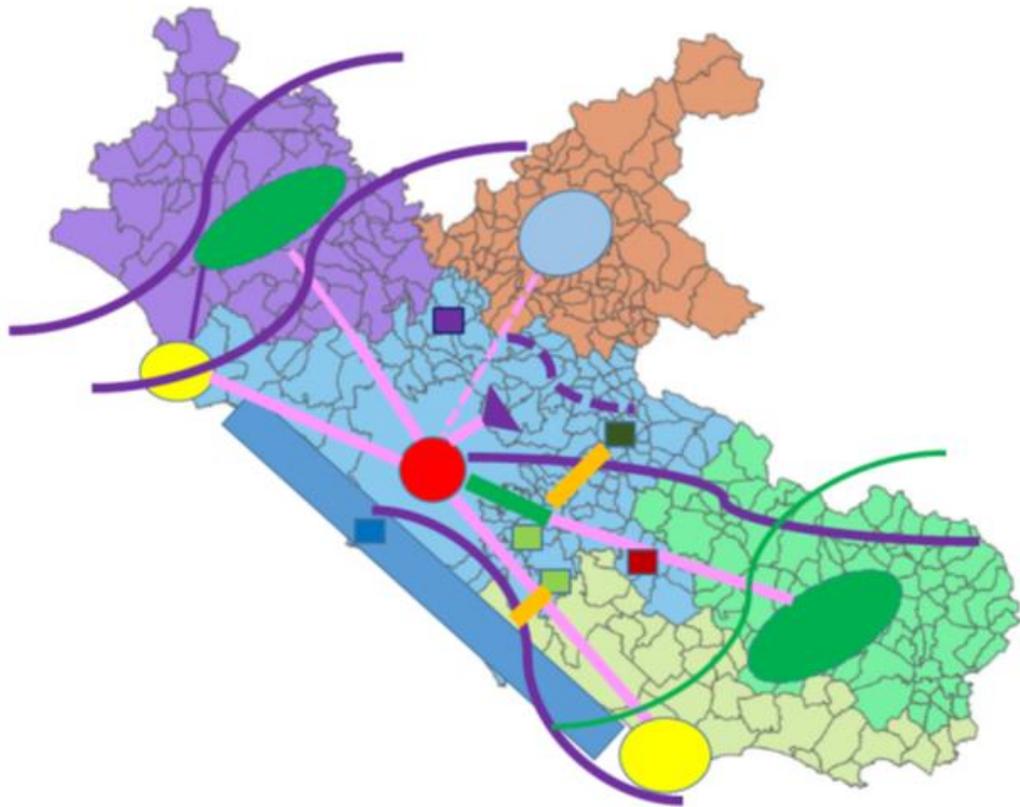


# La proposta delimitazione e assetto di Roma Capitale Città Metropolitana policentrica

- 135 comuni autonomi (inclusi gli attuali 15 municipi): non toglie ma potenzia le competenze municipali
- 11 Unioni di comuni per la gestione di SeIG
- Il 1° municipio potrebbe anche scomparire assorbito da quelli contigui



# Il modello strategico integrato di governance metropolitana nella regione passa per la trasformazione policentrica anche delle altre province



## Legenda

- comuni\_lazio
- Roma
- Viterbo
- Rieti
- Latina
- Frosinone

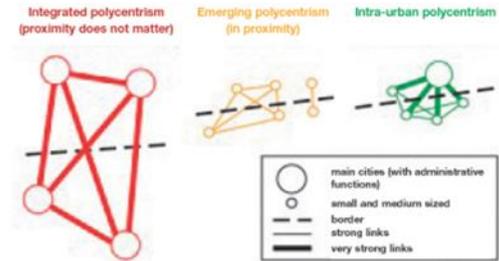
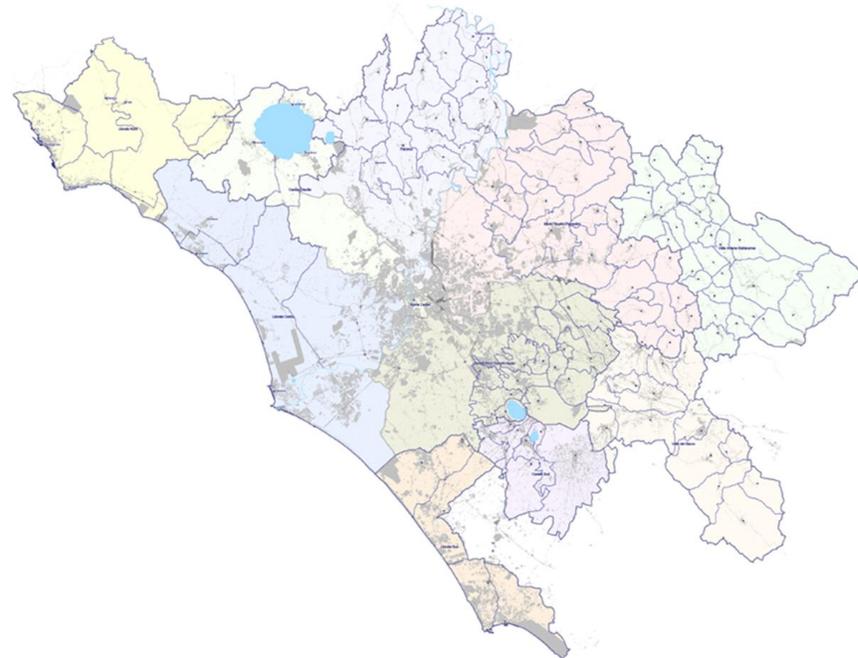


Figure 5  
Models of cross-border urban cooperation



# Vantaggi legati a questa scelta/ 1

## Incentivi economici:

- risorse specificatamente erogate per le Unioni (incentivi statali, la cui consistenza non è definibile senza la conoscenza delle reali risorse statali disponibili e dell'effettiva assegnazione di responsabilità all'Unione);
- Concorrere con posizione di privilegio all'acquisizione di risorse nei casi in cui esse sono rese disponibili;
- Ottenere forme di applicazione specifiche, quali esenzioni o estensioni, nell'applicazione di norme generali

**Servizi:** Miglioramento del livello complessivo di offerta degli enti, sia in termini di ampliamento della gamma dei servizi sia in termini di un'aumentata capacità di soddisfazione della domanda potenziale

- Possibilità di erogazione di servizi altrimenti non presenti;
- Ampliamento, innovazione e miglioramento dei servizi esistenti o creazione di servizi del tutto nuovi senza aumentare la pressione fiscale;
- Allargamento delle possibilità di scelta dei fornitori, riducendo la possibilità che si creino cartelli o posizioni di rendita;
- Opportunità di selezionare fornitori unici per i servizi dell'Unione superando la dispersione
- Diminuzione della necessità di dipendere dal mercato specializzando il personale interno, per esempio quando risulta particolarmente scarsa l'offerta.

## Recupero di economie di scala interne:

- Allargamento della quantità delle risorse umane, tecnologiche, economico finanziarie → riduzione dei costi a fronte di un miglioramento dei servizi;
- distribuzione più razionale delle risorse sui settori di reale necessità, lasciando la gestione degli altri settori all'Unione;
- Risparmi dovuti al raggiungimento di più alti livelli di efficienza;

# Vantaggi legati a questa scelta/2

**Accesso ai fondi europei:** I Comuni aderenti all'Unione hanno la possibilità di scegliere a quale livello partecipare ai bandi Europei. Ad esempio partecipando come singoli comuni, ma avendo il vantaggio di una gestione comune delle funzioni, hanno la possibilità di incrementare le economie di scala.

**Norme:** Interpretazione del quadro di norme di riferimento;

- Di particolare importanza in questo senso la previsione della Legge Delrio,(56/2014, art. 1 comma 89) che lo Stato e le regioni, secondo le proprie competenze, possano attribuire alcune funzioni provinciali anche alle unioni di comuni.

**Specializzazione:** Liberazione di risorse per la specializzazione del personale, uno dei fattori determinati per ottenere benefici in termini di performance.

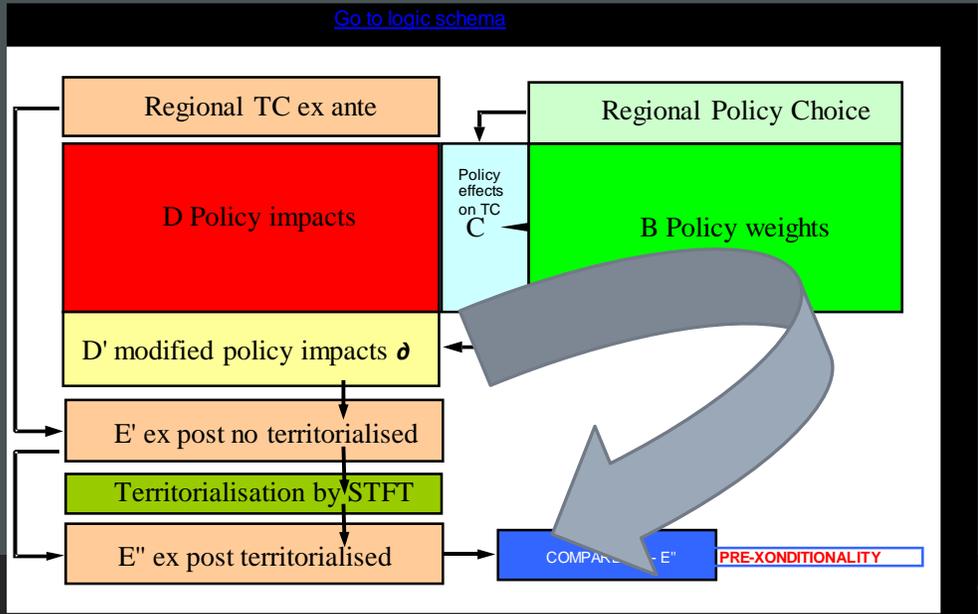
**Coordinamento:** integrare e coordinare scelte riguardanti territori prima considerati separatamente.

**Forza istituzionale:** Nuovo ruolo nelle relazioni interistituzionali e nei processi di governance, allargamento delle opportunità di confrontarsi con realtà istituzionali pubbliche e private di dimensioni più ampie nella realizzazione di collaborazioni e nella gestione di forme di competizione nell'offerta di prodotti amministrativi:

- Maggior potere di contrattazione e controllo da parte delle Pubbliche Amministrazioni locali con soggetti privati (aumento della forza di negoziazione con istituzioni private e pubbliche, come ad esempio la Città metropolitana) con le quali realizzare **progetti comuni e acquisire finanziamenti proposti da enti nazionali o europei.**

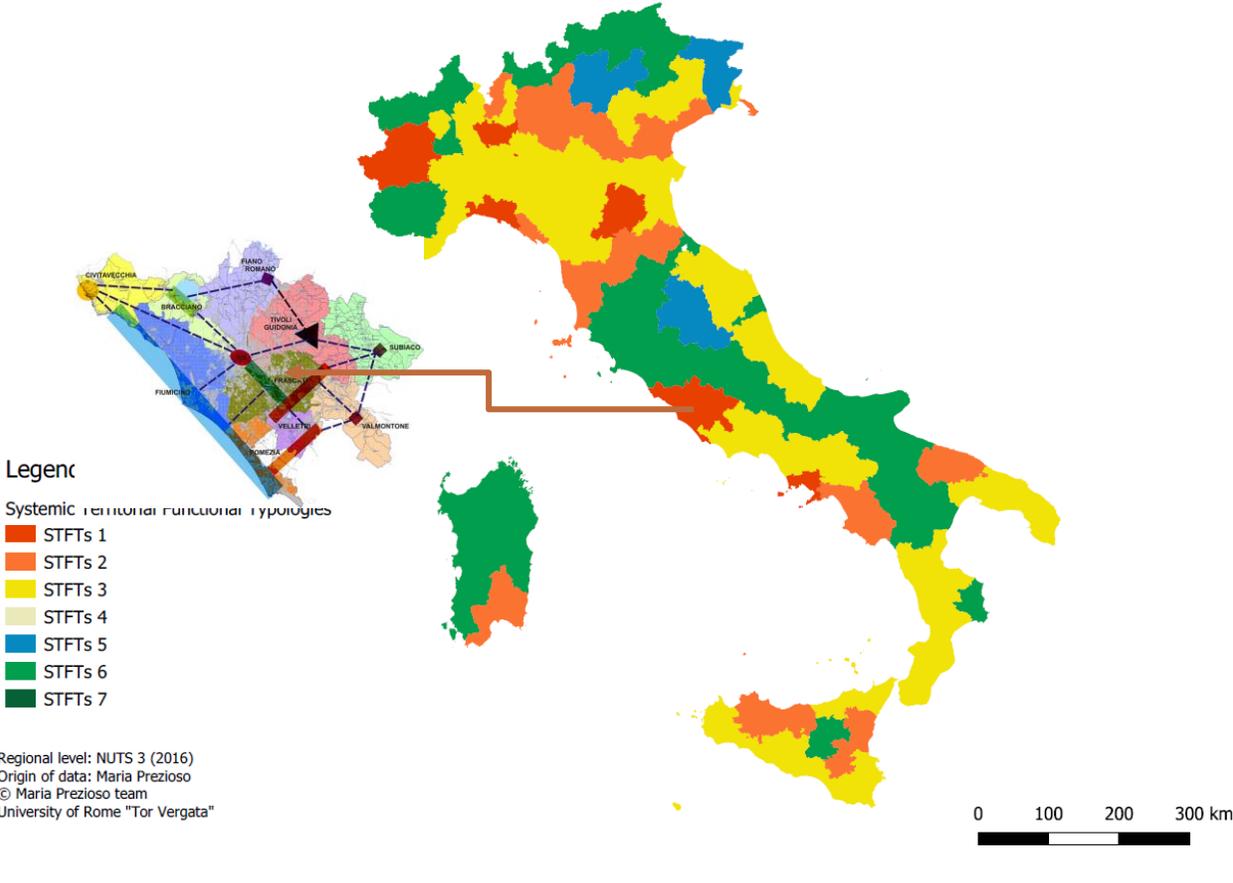
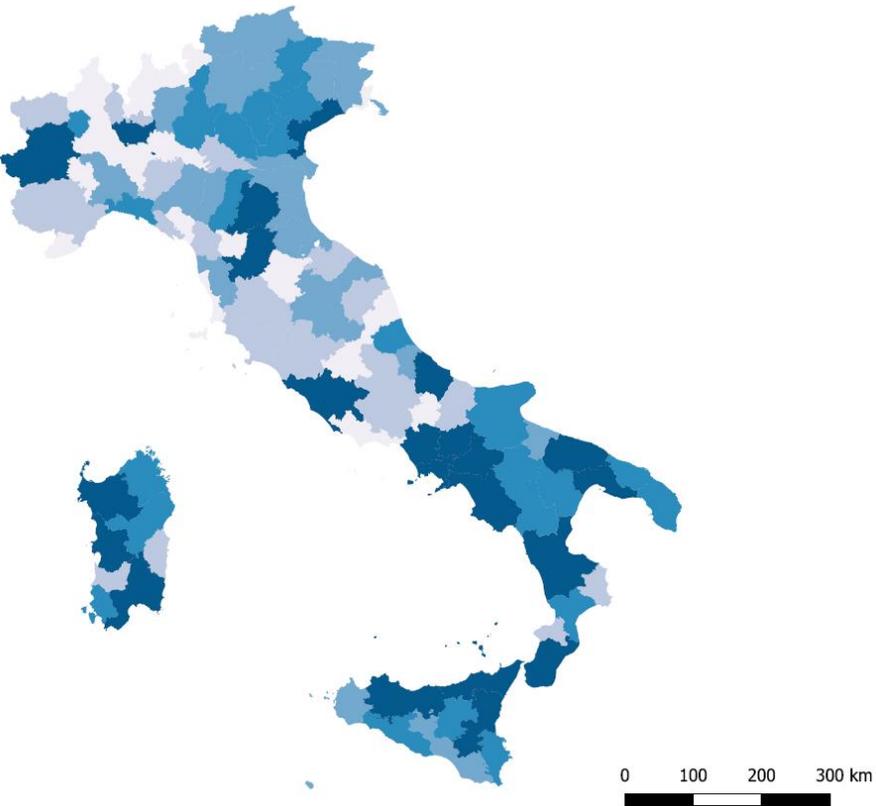
# 2

## STeMA-TIA metodologia ( $\partial$ calculus) serve a questo: Calcolo impatto della Better Regulation



Smart Growth	Digital Society	institutions
		Support to transregional cooperative projects
		Use/development of environmental friendly technologies
		Quality certification and assessment tools
Innovation and R&D		R&D infrastructures
		Support to BAT
		Development of recycling technologies and products (circular economy)
Education&Human Capital		Supply of education
		Human capital internationalisation
Inclusive Growth	Age	Reinvolvement of aging people
		Support leisure
		Social inclusion
		Child protection
		Poverty reduction
		Policies dissemination for transparency and efficiency of bureaucracy (institutional capability)
		Cultural integration
Sustainable Growth	Competiveness and Economic development	Support Local productive identity
		Promotion of a global enterprise culture
		New business/service instruments
		Inflation/Deflation control
		Internationalisation of goods and services
Inclusive Growth	Employment	Homogenisation of enterprise costs
		Support enterprise creation
		Support employer mobility
		Support equal opportunities
Smart Growth	Transport/network	Development of telecommunication networks
		Development of energy networks
		Increase of phisical accessibility
Sustainable Growth	Natural Resources efficiency	Use of renewable resources
		Active Protection of Natural resources
		Reduction of Natural Resources consumption (Green Economy)
		Natural hazard prevention
Sustainable Growth	Climate Change	Energy policies
		Flexible Mechanisms
		Climate Change adaptation and mitigation

# Nel 2017-2020: UE valuta che la spesa “territoriale” dei Fondi della Politica di Coesione abbia tenuto conto del territorio metropolitano della Capitale = provinciale= NUTS3



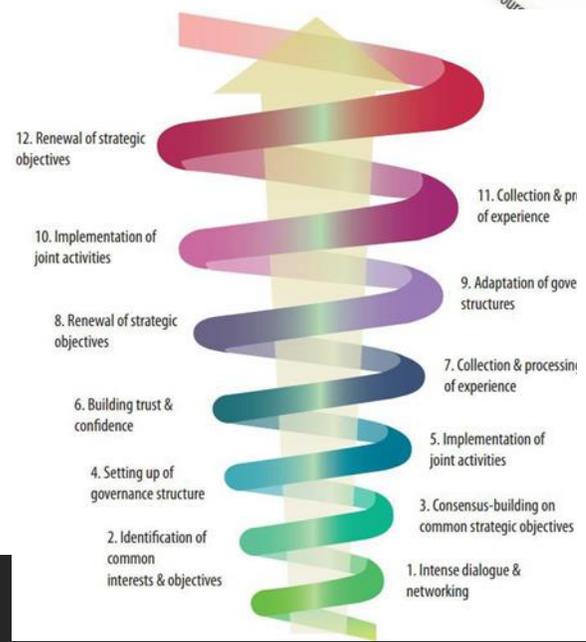
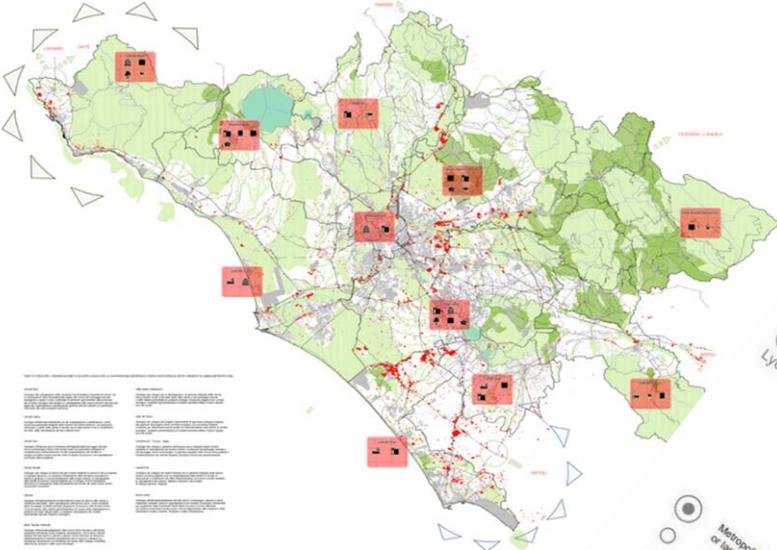
# Territorial Agenda per Roma Capitale Metro

funzioni di indirizzo vengono dalla TIA della coesione territoriale sulle **14 Città Metro «Delrio»**

- solo **Roma**, in quanto **capitale**, benché monocentrica, si posiziona tra le metropoli UE di I livello; **Milano** e **Torino** al II livello, e **Napoli** solo parzialmente (second-tier metro region). Tutte le rimanenti CM sono classificate smaller metro region;
- **Roma** e **Milano** sono identificate come metro “motori europei”, **Torino** come “metropoli forte”, **Bologna** e **Napoli** come “metropoli potenziali”, **Genova** come “metropoli debole”;
- al di là di quanto dichiarato dalle singole CM, solo **Milano**, **Torino** e **Bologna** hanno avviato l’elaborazione di piani strategici metropolitani includendo progetti di urban regeneration, di renewal delle periferie e di mobilità sostenibile;
- **Torino** conferma il proprio impianto reticolare e riduce il modello centralista del passato a favore dei sistemi produttivi regionali, senza rinunciare a rafforzare la propria accessibilità e specializzazione in R&S;
- **Milano** ha rafforzato il proprio raggio di influenza oltre i 30 km della sua AM, compensando la crisi di transnazionalità dei confini nazionali;
- **Torino** e **Bologna** mostrano più capacità inclusiva

N2_03	REGION_03	Base territoriale	Internat/incl	Smart	sustainable	R&F
ITC1	Piemonte	1	A	A	A	A
ITC11	Torino	1	A	A	A	A
ITC3	Liguria	1	A	B	B	A
ITC33	Genova	1	A	A	A	A
ITC4	Lombardia	1	A	A	A	A
ITC45	Milano	1	A	A	A	A
ITD3	Veneto	2	B	A	A	A
ITD35	Venezia	2	B	A	A	B
ITD5	Emilia-Romagna	1	A	A	A	A
ITD55	Bologna	1	A	A	A	A
ITE1	Toscana	2	B	B	B	B
ITE14	Firenze	2	B	A	A	A
ITE4	Lazio	1	A	A	A	A
ITE43	Roma	1	A	A	A	A
ITF3	Campania	1	A	A	B	A
ITF33	Napoli	1	A	A	B	A
ITF4	Puglia	2	B	A	B	A
ITF42	Bari	2	B	A	B	B
ITF6	Calabria	3	B	C	C	B
ITF65	Reggio Calabria	3	B	B	C	C
ITG1	Sicilia	2	B	B	B	A
ITG17	Catania	2	B	B	B	B
ITG13	Messina	3	B	B	C	B
ITG12	Palermo	2	B	B	B	B
ITG2	Sardegna	2	B	B	B	A
ITG27	Cagliari	2	B	B	B	B

# Orientamenti metro (TA visione 2030) superano la visione silos



- Competenze strategiche della capitale:
- Qualità della vita
- Servizi di interesse generale
- Aspetti demografici e sociali
- Digitalizzazione e Industria 4.0
- Sviluppo economico e occupazionale
- Interdipendenze tra luoghi
- Interrelazioni globali
- Sviluppo sostenibile e CC
- Just transition
- Catene valoriali circolari
- Paesaggio e BC
- Equilibri economici sociali
- Education
- Accessibilità
- Governance multilivello, cooperazione territoriale, coordinamento tra policy

3

**Key word:**

**INTERCONNESSIONE**

**Esempio**  
**RIFORMA**  
**MDA**

Nuova definizione di “area metropolitana” – oltre le ‘unità economiche funzionali» definite da OCSE e UE – sono ammessi altri metodi

- **Area di Sviluppo Metropolitana (MDA, Metropolitan Development Area)** = concetti/scenari specifici tipici di una determinata zona; indica l'estensione geografica dell'AM come percepita dagli enti locali o regionali e, pertanto, può avere confini fissi o 'fluidi' (bacini di utenza delle reti di trasporto, oppure specifici accordi istituzionali tra regioni e comuni). Valuta l'estensione di un'area metropolitana in base a fattori chiave dello sviluppo urbano quali trasporti, urbanizzazione, ambiente e insediamenti.
- **Sovrapposizione tra MDA, Area Urbana Funzionale (FUA, Functional Urban Area) e Aree Urbane Morfologiche (MUA, Morphological Urban Areas)** = capire le relazioni esistenti tra unità amministrative locali all'interno della zona urbana vera e propria e al di fuori dei confini della FUA . Si avvale di strumenti GIS e include aggregazioni di LAU2 (unità amministrative locali).
- **Metodo STeMA** integra i due metodi in modo più raffinato e puntuale. E' applicato a RM AM aggregando i Municipia in Unioni di Comuni (LAU2 Unità Amministrative Locali) ricercando le corrispondenze aggregative

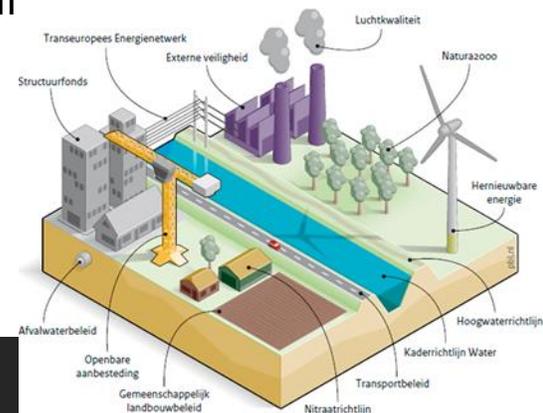
## Responsabilità delle Unioni locali (Agenda Urbana, 2016; Nuova Carta di Lipsia 2019, TA 2030)

ispirano il decisione politico a sfidare il cambiamento

- Può utilizzare il 5% (ora 6%) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR per la realizzazione di progetti d’investimento strategici nell’orizzonte 2020 e post 2020
- utilizza nella progettazione metodi partecipativi e “dal basso” (bottom-up)

Si finanzia attraverso FSIE, FC, FESR, ecc. su 12+2 priorità tematiche:

- 1 Occupazione giovani e invecchiamento della popolazione
- 2 Qualità dell’aria
- 3 Povertà urbana e inclusione sociale
- 4 Housing e affordable housing (anche attraverso modelli di machine learning e l’uso di Big Data).
- 5 Economia circolare collaborativa
- 6 Lavoro e professionalità nell’economia locale.
- 7 Adattamento/mitigazione del cambiamento climatico (incluso il ricorso a green infrastructures e ecoservizi).
- 8 Transizione energetica
- 9 Uso sostenibile del suolo e adozione di soluzioni Nature-Based, contrasto ai rischi naturali
- 10 Mobilità urbana e connettività territoriale sostenibili
- 11 Transizione digitale (5G, digital heart, ecc.)
- 12 Public procurement innovativo e responsabile
- 13 Tecnologie applicate (ICT, filiere S3, I4.0), imprese creative, CH
- 14 Sicurezza negli spazi pubblici



## Tipologia A di area metropolitana basata sulle dimensioni dell'area metropolitana (MA, metropolitan area) e sulla densità di popolazione

Densità di popolazione (numero di abitanti per km <sup>2</sup> )	Dimensioni della MA (km <sup>2</sup> )		
Densità di popolazione medio-alta (≥500)	Grande (>7000)	Media (2000-7000)	Piccola (<2000)
	Tipo 1: MA grande con densità di popolazione medio-alta	Tipo 3: MA media con densità di popolazione medio-alta	Tipo 5: MA piccola con densità di popolazione medio-alta
Bassa densità di popolazione (<500)	Tipo 2: MA grande con bassa densità di popolazione	Tipo 4: MA media con bassa densità di popolazione	Tipo 6: MA piccola con bassa densità di popolazione

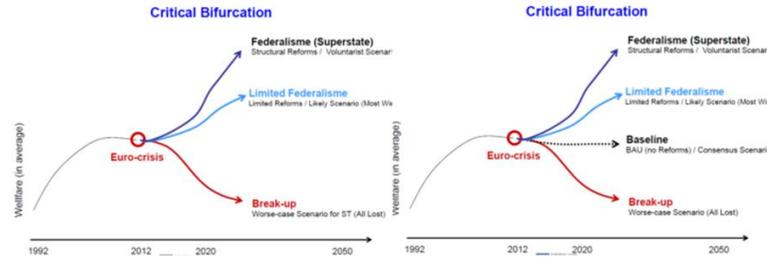
## Tipologia B di area metropolitana basata sullo stato dell'area metropolitana (MA) e sul numero di comuni

Numero di comuni	Stato dell'area metropolitana		
Elevato numero di comuni (≥500)	Formale (basato su leggi e regolamentazioni)	Semi-formale (basato su accordi)	Informale (basato sulla collaborazione)
	Tipo 1: MA formale con elevato numero di comuni	Tipo 3: MA semi-formale con elevato numero di comuni	Tipo 5: MA informale con elevato numero di comuni
Basso numero di comuni (<500)	Tipo 2: MA formale con basso numero di comuni	Tipo 4: MA semi-formale con basso numero di comuni	Tipo 6: MA informale con basso numero di comuni

# 4

## Come si costruiscono

- Baseline, evidenziando le cd. «biforcazioni» critiche (non è una SWOT)
- Esempio



## TERRITORIO Y ESTADOS

ELEMENTOS PARA LA COORDINACIÓN DE LAS POLÍTICAS DE ORDENACIÓN DEL TERRITORIO EN EL SIGLO XXI

Joaquín Farinós Dasí (Coordinador)  
Joaquín Farinós y Enrique Peiró (Editores)



tirant humanidades  
crónica / geografía

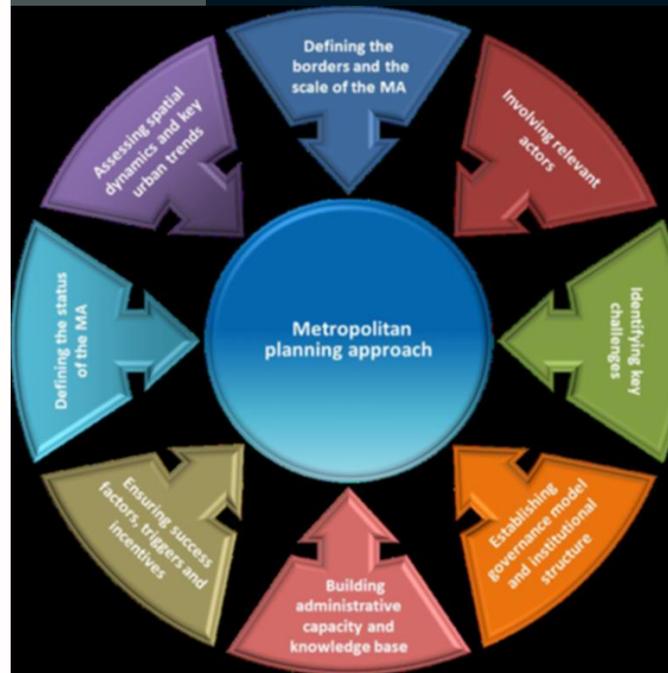
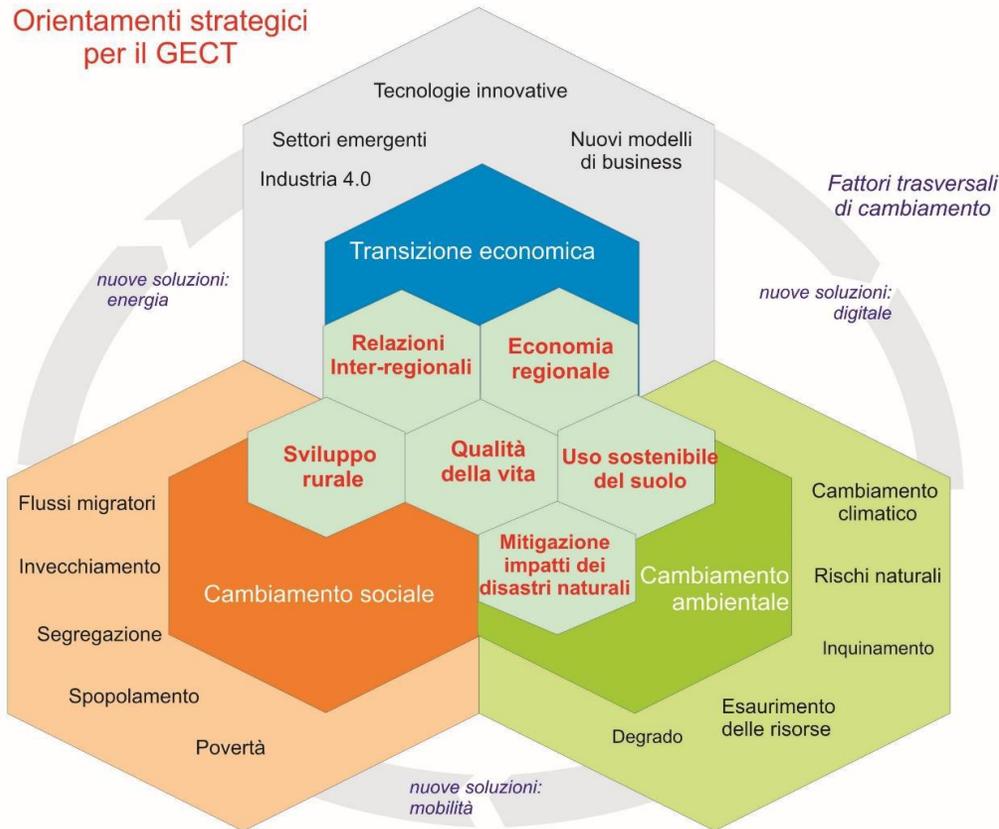


Inspire Policy Making with Territorial Evidence

Policy Brief

## Governance, planning and financial tools in support of polycentric development

## Orientamenti strategici per il GECT



## Sustainable Equality

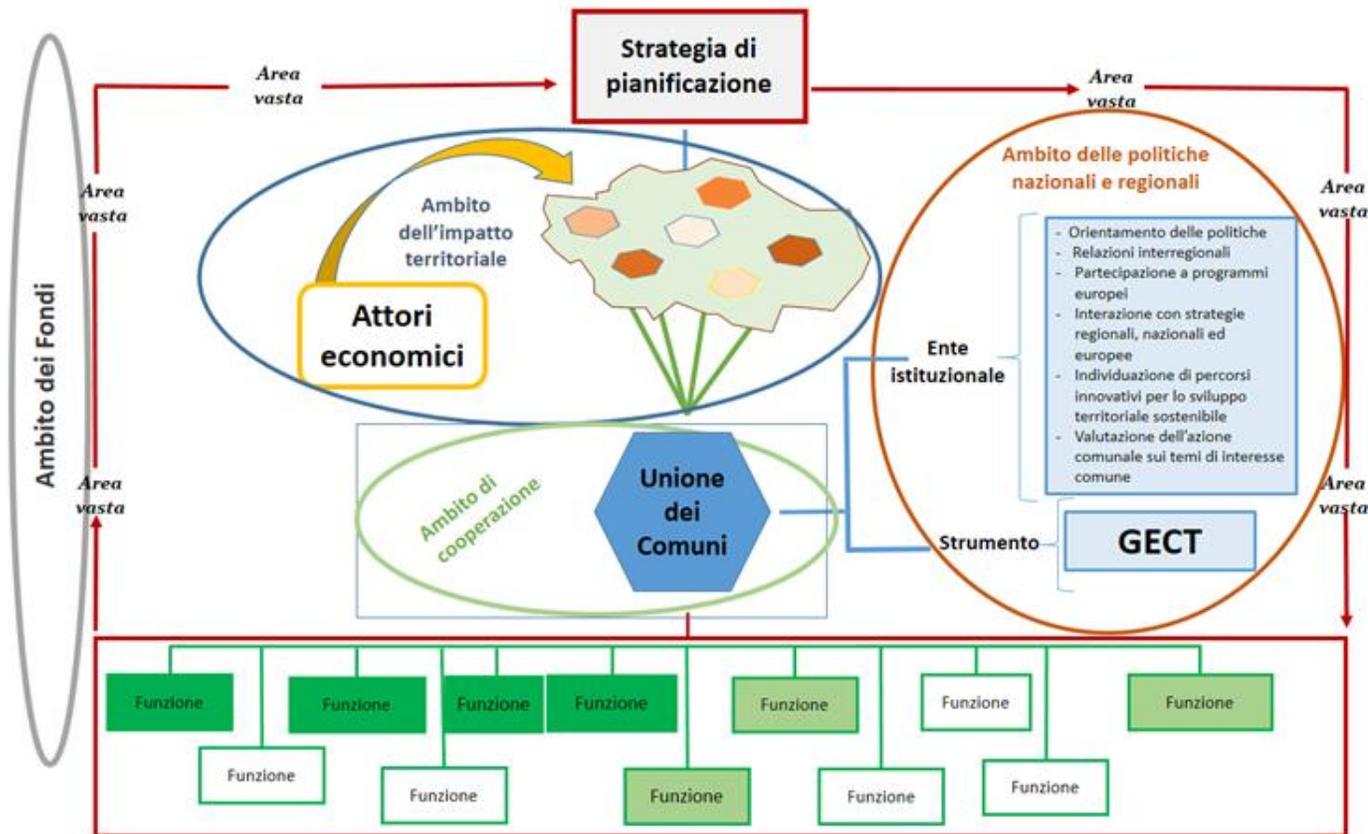


progressive society

Report of the Independent Commission for Sustainable Equality | 2019-2024

# Utilizzare nuovi Modelli di governance: Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT)

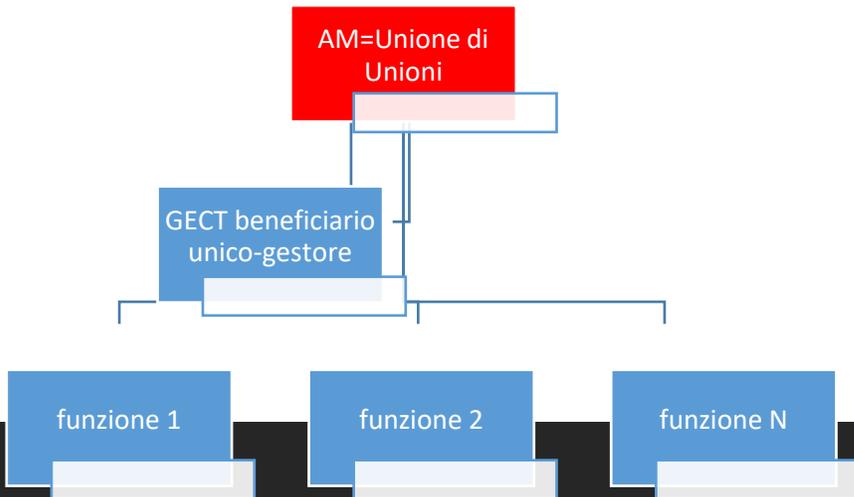
- Modello di organizzazione cooperativa territoriale proposto nel contesto europeo
- Strumento, nato in ambiti transnazionali, e applicabile al processo di costruzione cooperativa del territorio
- Agisce sotto l'ordinamento comunitario oltre che nazionale e regionale (sussidiarietà verticale)
- 'Persona giuridica' autonoma che agisce secondo principi di sussidiarietà orizzontale



# La proposta di Unione dei Comuni

L'esercizio delle **funzioni attribuite** e **l'organizzazione** dell'AA=Unione di Unioni sono disciplinati dai **Regolamenti** emanati dall'Unione

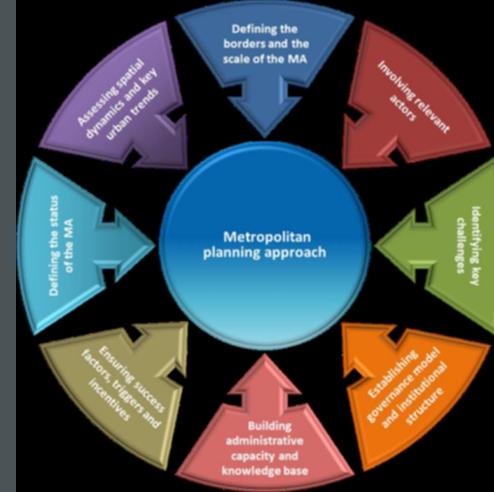
Come pure lo **svolgimento delle funzioni** ad essa affidate e dei **rapporti** con le amministrazioni comunali che la costituiscono.



Area	Funzioni	Servizi
Mobilità	- <b>mobilità e viabilità</b> (trasporto pubblico locale e tutte le forme di mobilità/accessibilità) all'interno del territorio assicurando "la compatibilità e la coerenza della <b>pianificazione urbanistica comunale</b> " estendibile al caso di unione di comuni (o riprogettando l'insieme nel caso della fusione). Tra queste: la <b>costruzione e gestione delle strade</b> (ex provinciali), dei <b>viali</b> (su delega regionale) e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;	trasporto pubblico, manutenzione strade, viabilità, circolazione e servizi connessi
Lavori pubblici		ufficio appalti, ufficio gare, ufficio unico appalti, LP, cantieri di lavoro, illum pubblica
Urbanistica		urbanistica e gestione del territorio
Tecnica Amministrativa	- <b>promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione</b> in uso nell'ambito, incluse raccolta ed <b>elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;</b> - <b>Catasto</b> , ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;	informatizzazione, statistica, GIS  Catasto
Ambiente	- <b>tutela e valorizzazione dell'ambiente;</b>	Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente (es. cimiteri, mattatoi, cave, ecc.), randagismo, igiene urbana
Sociale e scolastica	- <b>programmazione della rete scolastica e della gestione dell'edilizia scolastica;</b>	Asilo nido, mense scolastiche, trasporto scolastico, servizi scolastici, servizi sociali
	- <b>controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazione e promozione delle pari opportunità sul territorio</b>	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona; telesoccorso Inserimento lavorativo disabili,
- <a href="#">Ulteriori funzioni in riferimento all'art. 19 L. n. 135/2012</a>		
Cultura e Turismo	- assistenza tecnico-amministrativa e <b>gestione attività, turistiche, culturali e sportive</b>	turismo, Biblioteca, cultura e sport, informagiovani, pinacoteche, musei, formazione,
Bilancio, finanza e Patrimonio	- Organizzazione generale dell'amministrazione, <b>gestione finanziaria e contabile e controllo;</b>	commissione vigilanza, contabilità, redditometro, gestione beni demaniali, anticorruzione, trasparenza, tributi
Servizi pubblici	- Organizzazione dei servizi <b>pubblici di interesse generale</b> di ambito comunale	affari generali, anagrafe, stato civile, elettorale, leva, segreteria, servizi demografici, tesoreria, messo, pubbliche affissioni, Contenzioso con il personale, difensore civico,
Urbanistica	- <b>La pianificazione urbanistica ed edilizia</b> di ambito comunale nonché la partecipazione alla <b>pianificazione territoriale sovracomunale di coordinamento;</b>	edilizia privata e edilizia sismica, urbanistica e gestione del territorio
Governance, politiche UE, occupazione giovani e attività produttive		pianificazione territoriale, politiche comunitarie, indirizzi di sviluppo economico, sportello unico delle imprese, attività produttive
Ambiente	- Attività, di ambito comunale, di <b>pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;</b>	protezione civile
	- L'organizzazione e la gestione dei servizi di <b>raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;</b> l'organizzazione e la gestione dei servizi idrici <b>ed energetici;</b>	Acquedotto, depurazione, gas metano, illuminazione pubblica e servizi connessi
Servizi Sociali	- Progettazione e gestione del sistema locale dei <b>servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini</b> , secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; a questi si potrebbero aggiungere quelli <b>di natura sanitaria e di tutela della salute;</b>	
Personale e polizia	- <b>Polizia municipale e polizia amministrativa locale;</b>	Polizia amministrativa e polizia municipale

5

**Policy needs di Territorial Planning per RM capitale metro = evitare disconnessione dai processi innovativi e strumenti di planning (europeanisation)**

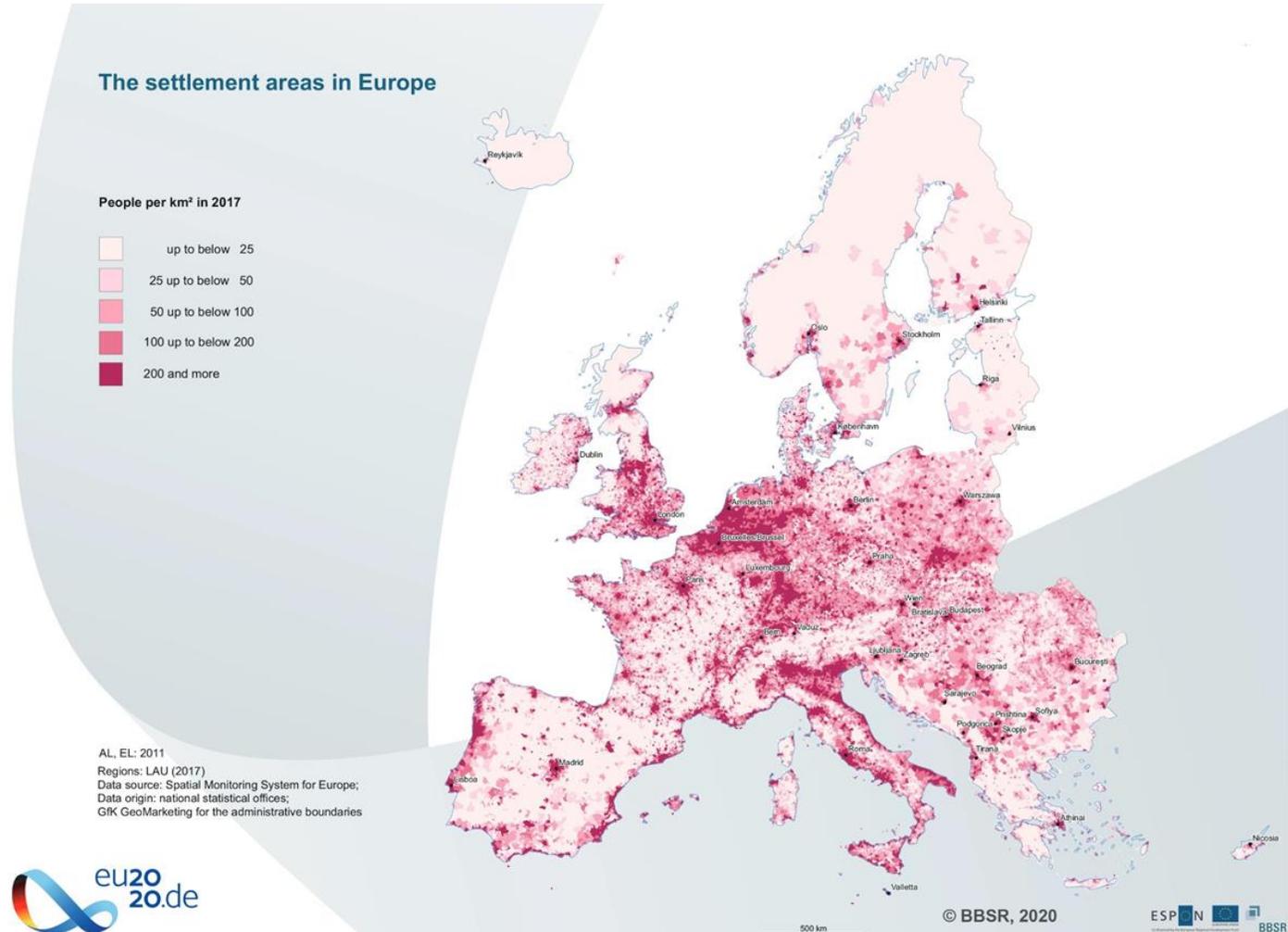


## Governance, planning and financial tools in support of polycentric development

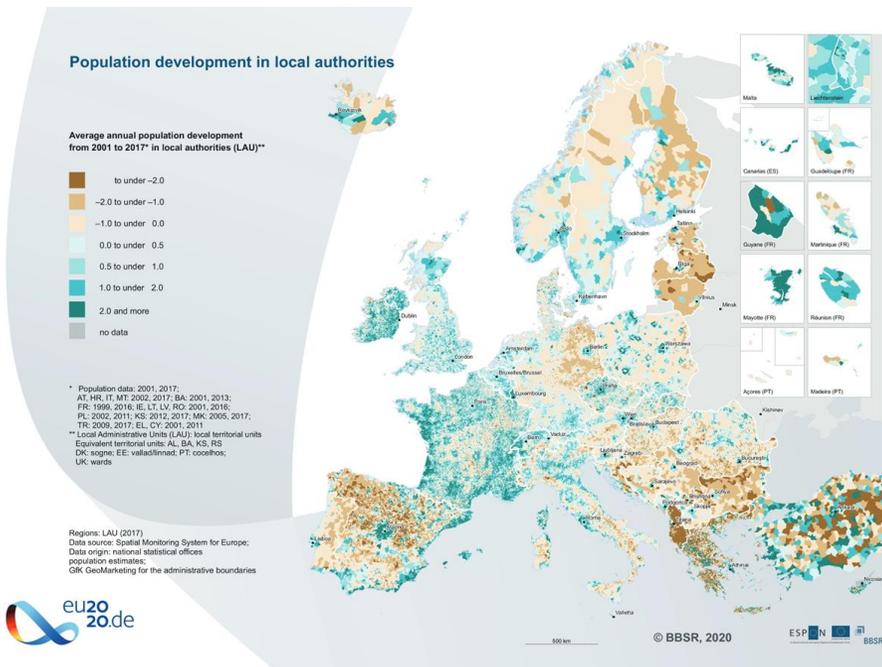
- Aumenta lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana
- Rafforzamento della capacità di governo attraverso nuovi investimenti: trasporti, musei, centri città, welfare locale, sport, tempo libero, consumi, ambiente, cluster tecnologici, forte mobilitazione, SeGI
- Politiche sociali localizzate per sfidare il modello classico e attuare indirizzi nazionali sulla base del proprio capitale territoriale

# Nel 2020 l'UE si scopre meno urbanizzata e senza mega-city region

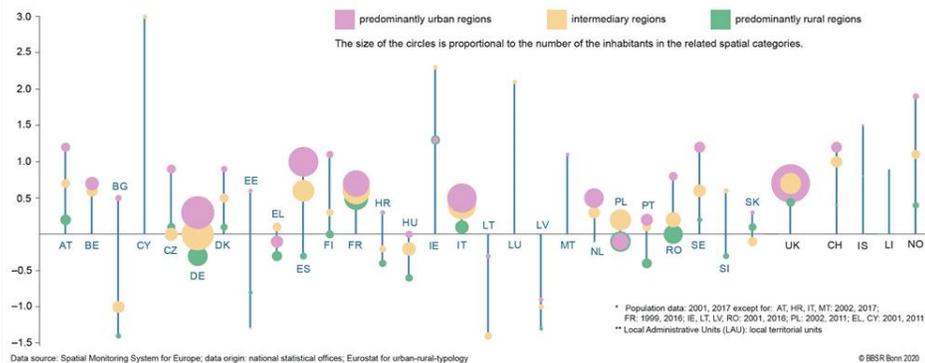
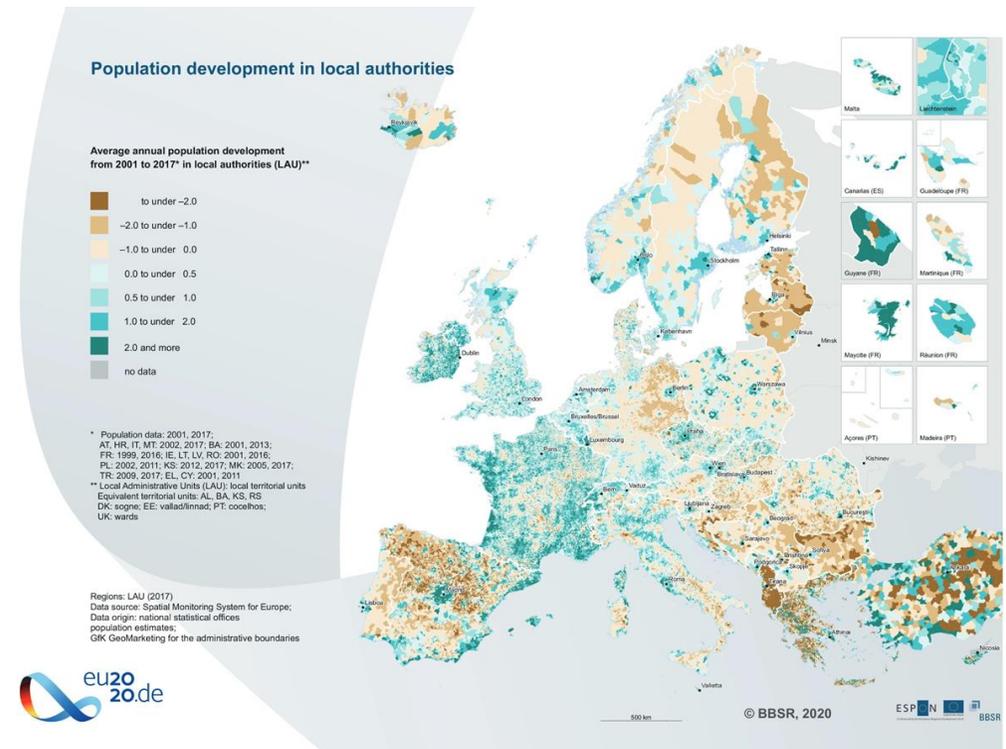
Elementi che influenzano la convenienza residenziale e il posizionamento della Città Capitale dal punto di vista degli investitori



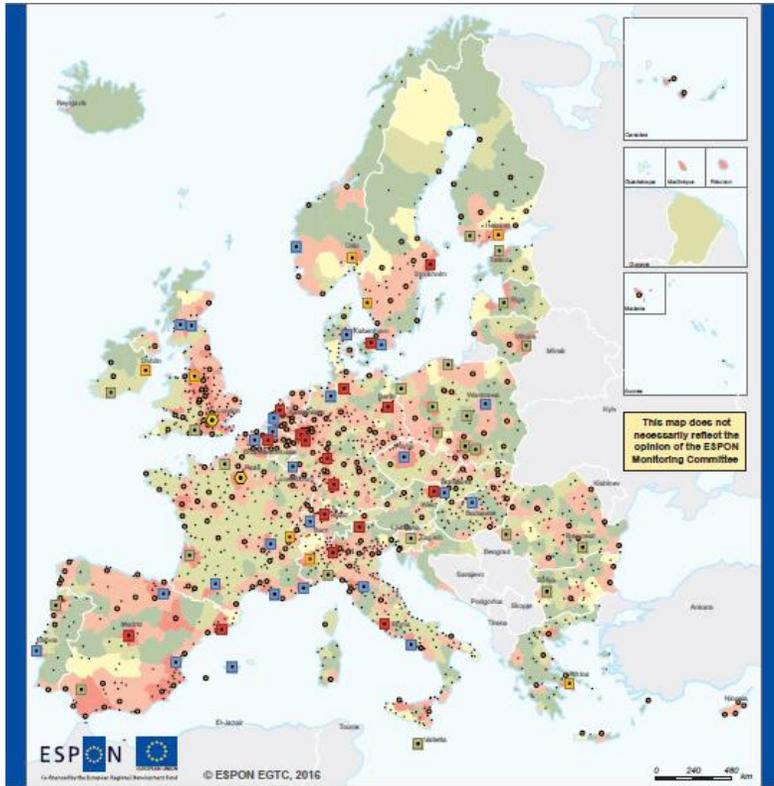
# Sviluppo demografico a livello locale (LAU)



L'Italia cresce molto lentamente es. rispetto alla Spagna  
A Napoli meno del 30% della popolazione urbana vive in città  
Le famiglie migrano nuovamente verso le frange urbane (periurbanizzazione o commuting zones)



# Tipologia urbana a NUTS3 (provincia)



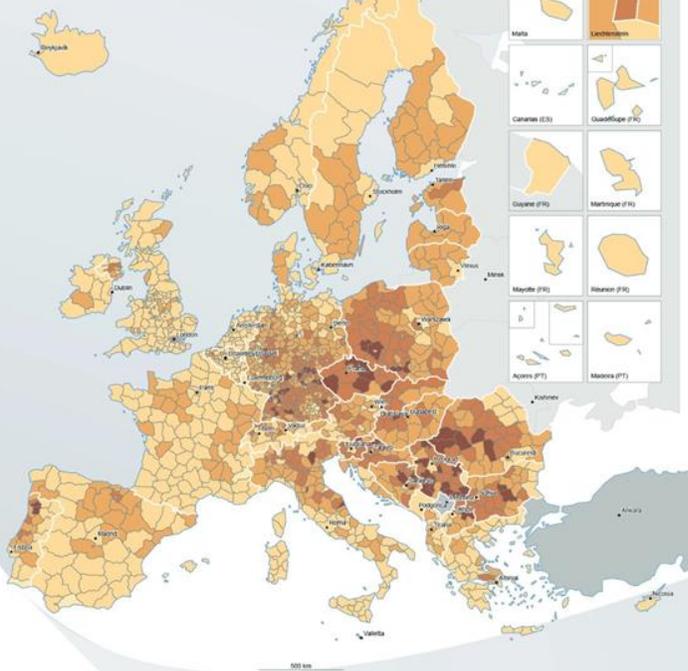
- FUA & MEGA classification**
- Global nodes
  - European engines
  - Strong MEGAs
  - Potential MEGAs
  - Weak MEGAs
  - Transnational/national FUA
  - Regional/local FUA

- Type of NUTS3 region**
- Predominantly urban regions
  - Intermediate regions, close to a city
  - Intermediate, remote regions
  - Predominantly rural regions, close to a city
  - Predominantly rural, remote regions

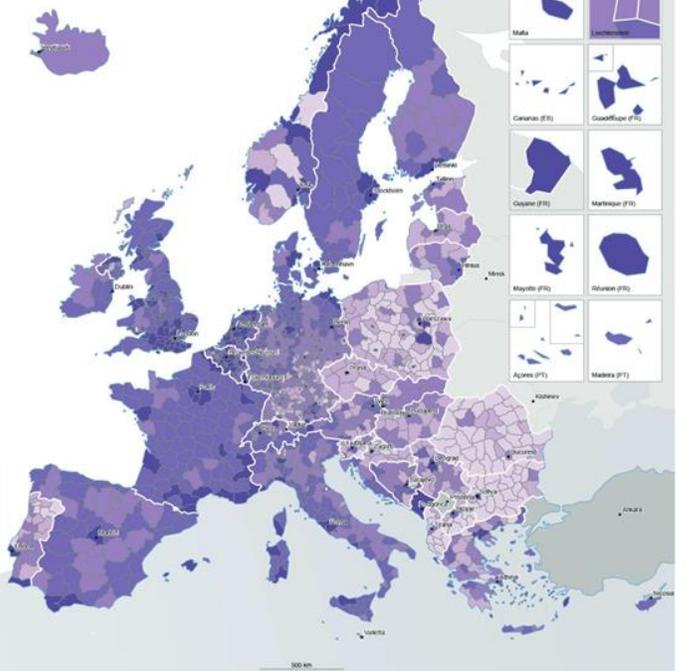


## Employment structure according to economic sectors

### Industry\*



### Services



Regional level: NUTS 3 (2016)  
 Data source: Spatial Monitoring System for Europe;  
 Data origin: Eurostat, OECD, national statistical offices  
 EuroGeographics for the administrative boundaries

Proportion of the employed persons of each sector in all employed persons in 2016 in %

- Industry\***
- to under 5
  - 5 to under 15
  - 15 to under 25
  - 25 to under 35
  - 35 and more

- Services**
- to under 45
  - 45 to under 60
  - 60 to under 75
  - 75 to under 90
  - 90 and more

■ no data

\* Industry without construction sector

© BBSR, 2020



# Imprese, produttività e “trappola del medio reddito”

*Le città sono più produttive perché*

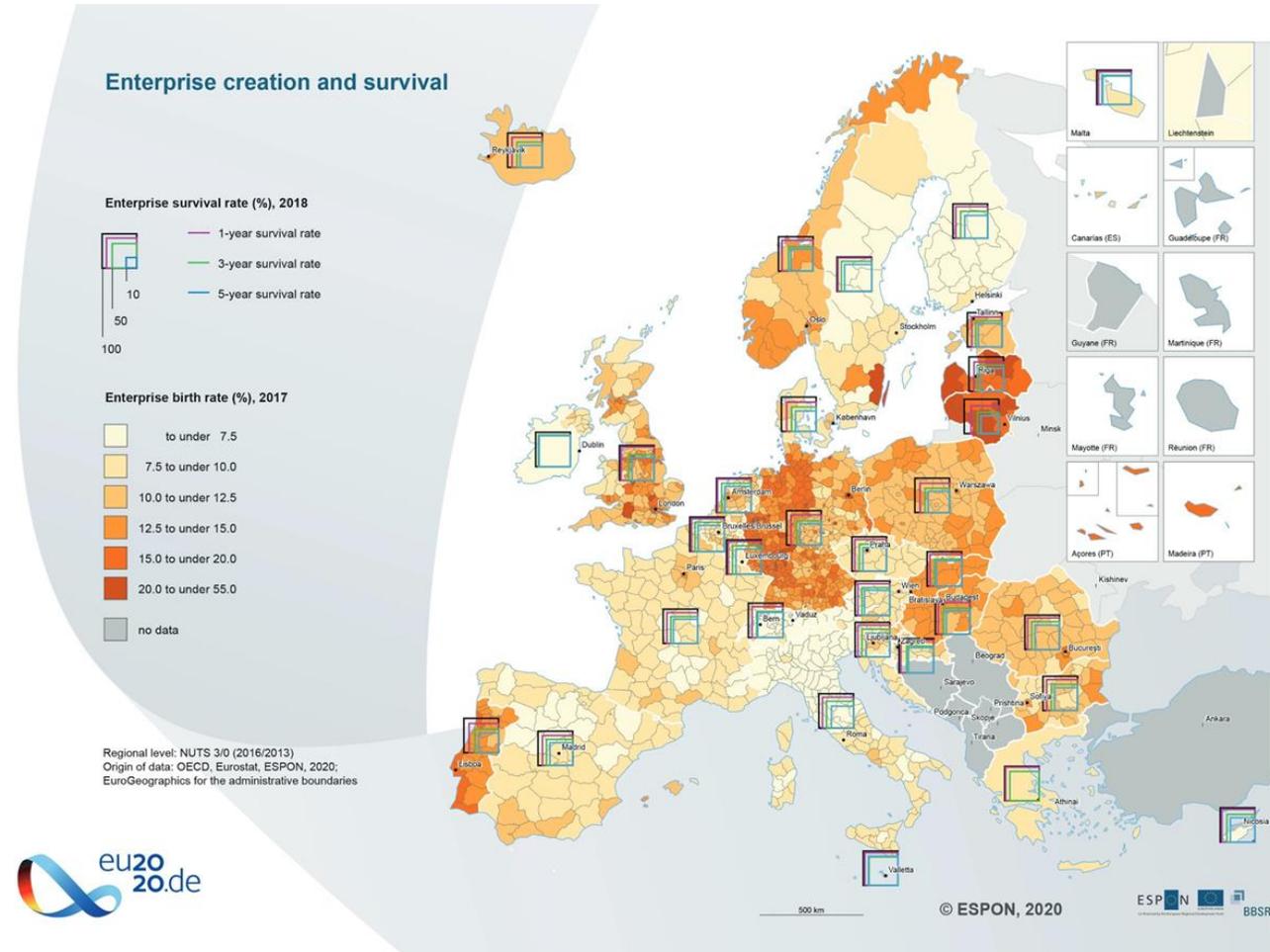
- Maggiore istruzione terziaria (accesso selezionato)
- Tassi di occupazione più elevati (corrispondenza)
- Più imprese ad alta crescita (condivisione)
- Migliore accessibilità e connettività (condivisione)
- Più innovazione (apprendimento)

*Le città a basso reddito stanno recuperando terreno, ma stanno perdendo posti di lavoro*

*Città a medio e alto reddito sono in ritardo*

*Città ad alto reddito mantengono il loro vantaggio competitivo*

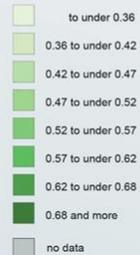
*Roma è molto molto indietro*



# Qualità della vita: indice delle buone condizioni di vita e PIL

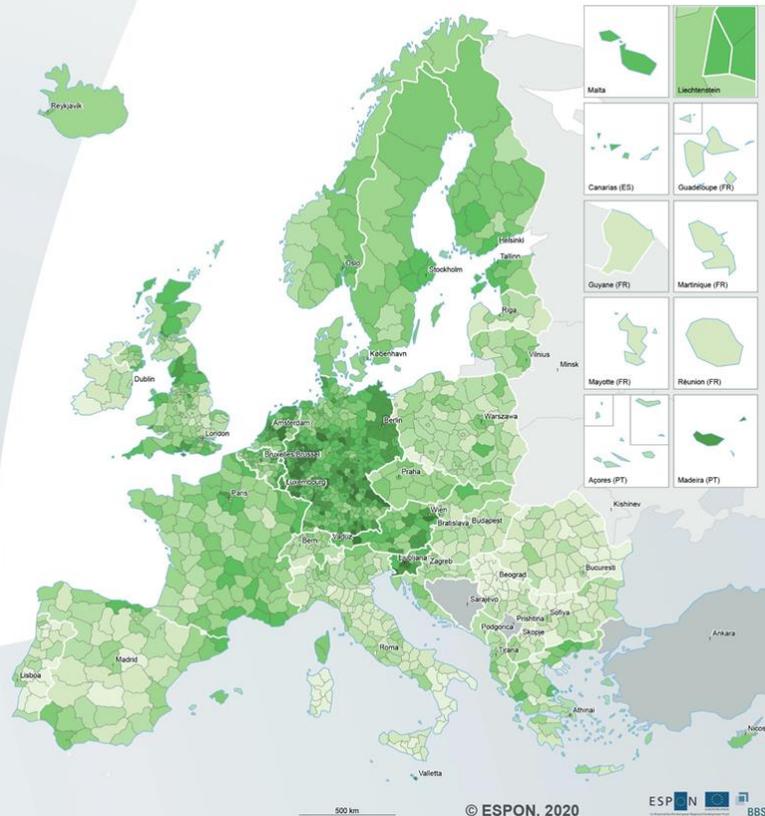
Roma caratterizzata da forti disparità

## Good Life Enablers Index\*



\*The good life enablers index includes the following personal, socio-economic ecological spheres: housing and basic utilities, health, education, transport, digital connectivity, work, consumption, public spaces, cultural assets, green infrastructure and protected areas. The detailed composition of the indicators can be found in the annex.

Regional level: NUTS 3 (2016)  
Origin of data: Eurostat, ESPON, EU-SPI European Regional Database, Eurobarometer, EEA, 2020;  
EuroGeographics for the administrative boundaries



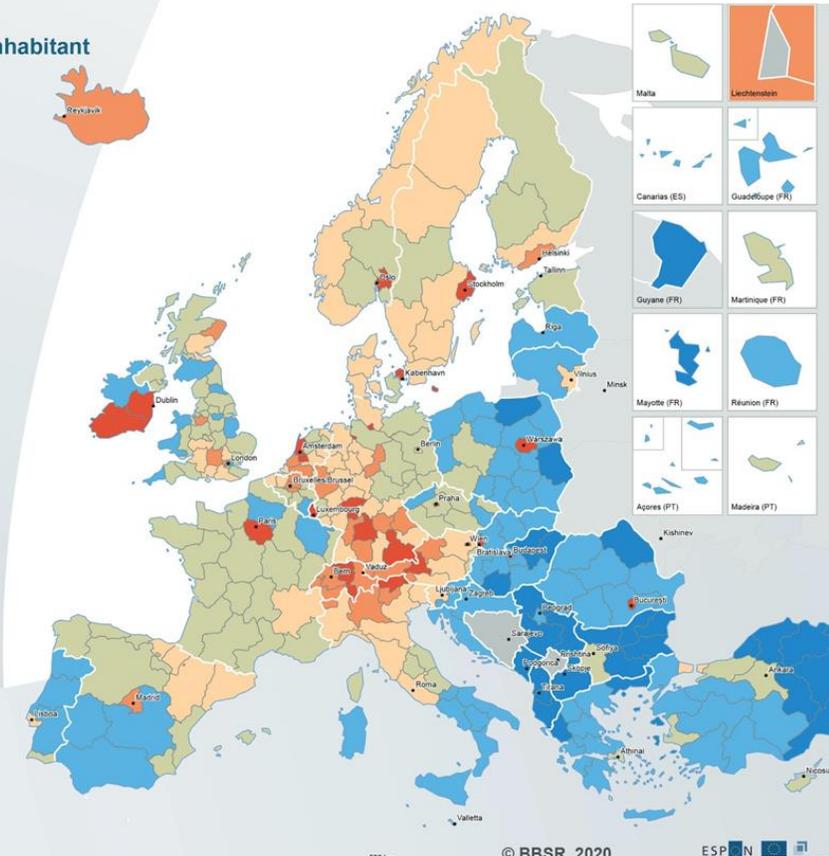
## Gross domestic product per inhabitant

Regional gross domestic product (GDP) in purchasing power standards (PPS) per inhabitant 2018\* (EU27 = 100)

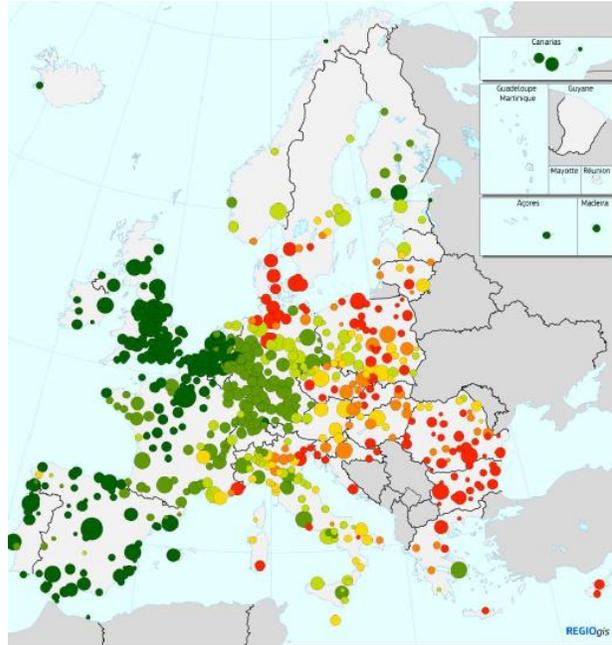


\*NO, CH, AL, MK: 2017

Regions: NUTS 2 (2016)  
Data source: Spatial Monitoring System for Europe;  
Data origin: Eurostat, national statistical offices;  
EuroGeographics for the administrative boundaries



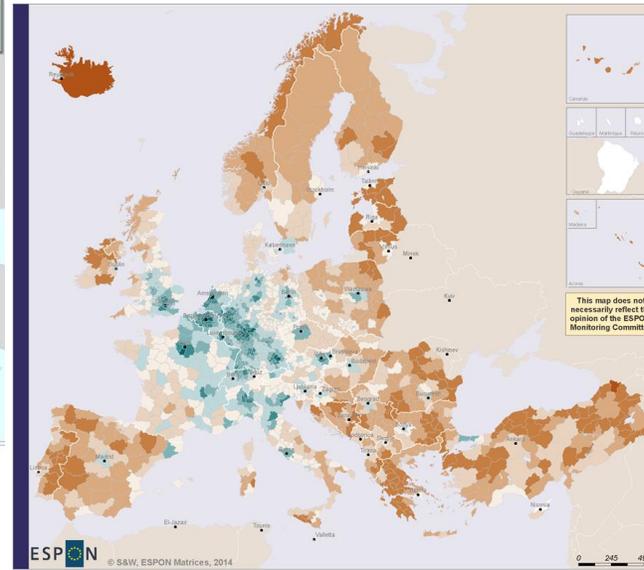
# Accessibilità



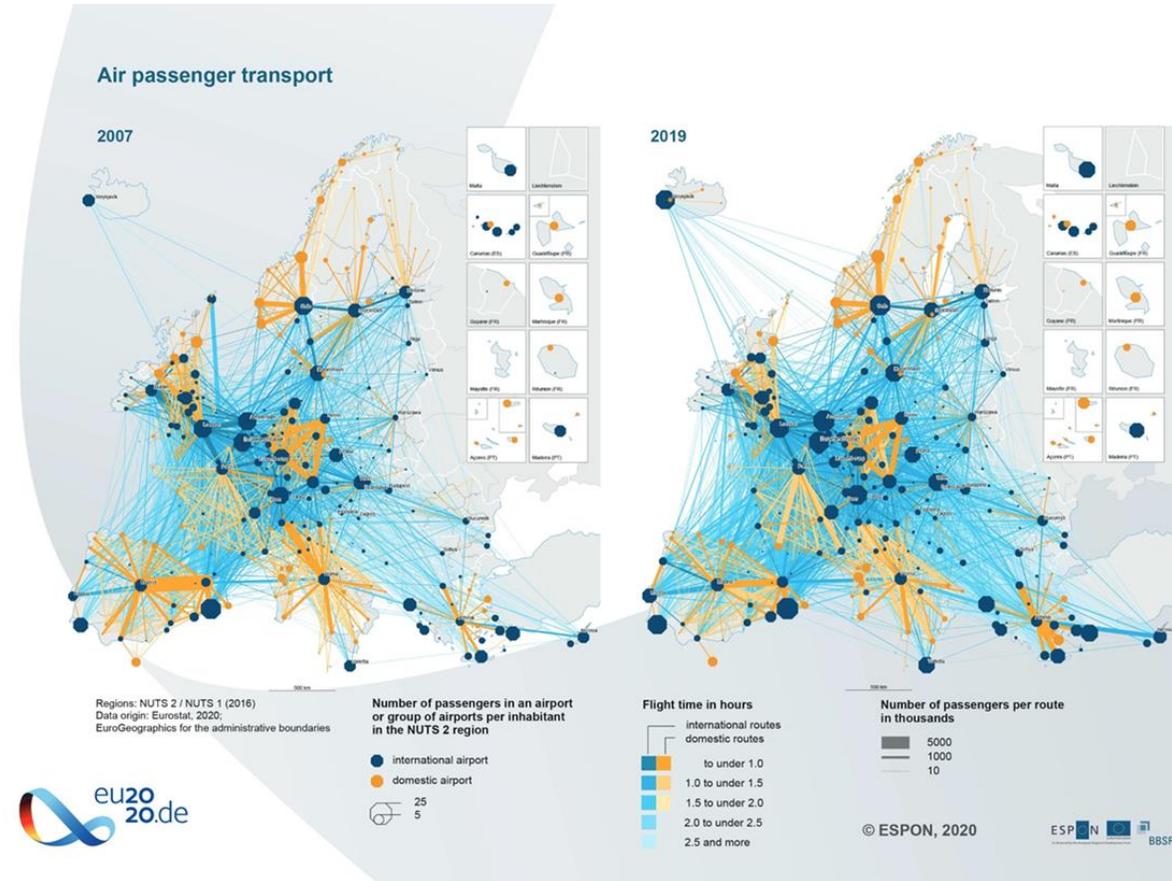
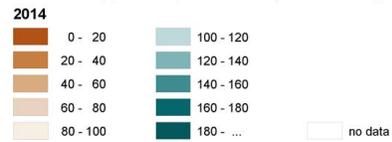
Expected change in road accessibility due to TEN-T network completion by FUA



© EuroGeographics Association for the administrative boundaries



Accessibility potential, multimodal (ESPON = 100)



## Air passenger transport

2007

2019

Regions: NUTS 2 / NUTS 1 (2016)  
Data origin: Eurostat, 2020;  
EuroGeographics for the administrative boundaries

Number of passengers in an airport or group of airports per inhabitant in the NUTS 2 region



Flight time in hours

- international routes
- domestic routes
- to under 1.0
- 1.0 to under 1.5
- 1.5 to under 2.0
- 2.0 to under 2.5
- 2.5 and more

Number of passengers per route in thousands



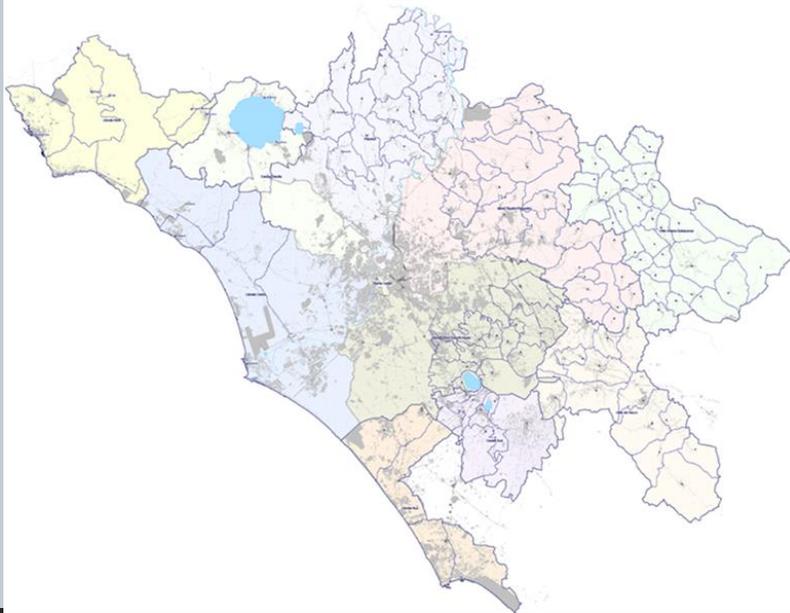
© ESPON, 2020

ESPON BBSR



# Per concludere, alcune policy recommendations

- 1) Istituire definitivamente l'ente di Roma Capitale Area Metropolitana, delineandone le finalità istituzionali generali, i confini geografici coincidenti con Provincia, la composizione, l'organizzazione interna in 11 Unioni dei Comuni e i principi fondanti.
- 2) Considerare Roma Capitale Area (Città) Metropolitana tra gli enti cui è concesso un maggiore margine di autonomia, integrando l'attuale Statuto - ma approvandolo con legge di rango costituzionale - i margini di autonomia concessi, le materie e le funzioni di competenza, nonché le sedi e le modalità di raccordo e coordinamento istituzionale. In questo caso ridefinire anche le funzioni della Capitale
- 3) Ipotizzare, in attuazione a quanto già è previsto dall'articolo 116 della Costituzione, che Roma Capitale Area Metropolitana possa contribuire, costruire e delineare la propria autonomia speciale attraverso uno Statuto revisionato e approvato con legge costituzionale. Lo Statuto ne disciplina le materie di competenza esclusiva, i confini di autonomia e definisce l'organizzazione interna e la ripartizione delle funzioni tra gli organi.
- 4) delineare l'ossatura istituzionale del nuovo ente e gli organi che lo compongono (il Sindaco di Roma Capitale Area Metropolitana, la Giunta ana, il Consiglio e il Consiglio dei Sindaci), con Sindaco anche di Roma nella fase transitoria.
- 5) Fissare alcune delle funzioni fondamentali che non potranno essere escluse dalla disciplina statutaria, nonché le modalità in capo allo Stato e alla Regione. Demandare ad apposita conferenza il coordinamento con altre istituzioni (es. Vaticano, Regione Lazio, ecc.)
- 6) Roma parte Consiglio dei Ministri per temi e costi, gettito fiscale, ecc.



L'impegno politico a livello regionale, d'area vasta e locale è una questione chiave per passare da un paese 'medievale' (Faludi, 2018) con visioni a breve termine basata su progetti a uno (strategico e integrata) basato su una visione di medio-lungo periodo

*Ci sono idee, ci sono progetti, ci sono fondi. Mancano policy maker e tempo per ascoltare e realizzare progetti sostenibili*

**... policy is there, but politics are slow and not ambitious**

Metropolitan Area (Patto di Amsterdam 2016): «il non-accordo non è un'opzione percorribile»

Grazie

[maria.prezioso@uniroma2.it](mailto:maria.prezioso@uniroma2.it)